



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/07/2008

=====

ADDI' 07/07/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZC	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - ASTORRE - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 483

Oggetto:

Eresa d'atto e ratifica dell'accordo per l'estinzione di posizioni creditorie e debitorie Comune di Roma/ATER sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Roma e ATER del Comune di Roma





485 - 7 LUG. 2008 *ly*

**Oggetto:** Presa d'atto e ratifica dell'Accordo per l'estinzione di posizioni creditorie e debitorie Comune di Roma / ATER sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Roma e Ater del Comune di Roma.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche della Casa;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, "Modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione";

**VISTA** la L.R. del 18 febbraio 2002 n. 6 inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, il Comune di Roma e l'Ater del Comune di Roma valutano positivamente la possibilità di cooperare per l'individuazione di condivise linee d'azione finalizzate al reciproco soddisfacimento delle rispettive esigenze volte a dare soluzione alle problematiche relative all'estinzione di posizioni creditorie e debitorie tra Comune di Roma e ATER;

**VISTO** l'Accordo a tal fine sottoscritto, in data 07 luglio 2008, da Regione Lazio, Comune di Roma e Ater del Comune di Roma, che forma parte integrante della presente deliberazione;

**ATTESO** che la presente delibera non è soggetta alla procedura di concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto e ratificare l'allegato "Accordo per l'estinzione di posizioni creditorie e debitorie Comune di Roma / ATER", sottoscritto da Regione Lazio, Comune di Roma e Ater del Comune di Roma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



Allegato Accordo firmato + Tab. A e B



Allegato Documento ATER - Comune

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

13 AGO. 2008



DEL 7 LUG 2008

ACCORDO PER L'ESTINZIONE DI POSIZIONI CREDITORIE E DEBITORIE  
COMUNE DI ROMA/A.T.E.R.



tra

Comune di Roma, in persona del Sindaco On.le Dr. Giovanni Alemanno, domiciliato per la carica in Roma, Piazza del Campidoglio, 1,

e

A.T.E.R., Azienda territoriale edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma, in persona del suo legale rappresentante Arch. Carlo Maltese, domiciliato per la carica in Roma, Lungotevere Tor di Nona, 1,

e

Regione Lazio, in persona del Presidente Dr. Piero Marrazzo, domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212

**PREMESSO CHE**

il Comune di Roma è creditore nei confronti dell'A.T.E.R., Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica, tra l'altro, per imposta comunale sugli immobili (ICI) non versata relativa agli anni 1993 - 2007, così come evidenziato, in via non definitiva, nella "tabella riassuntiva credito ICI del Comune di Roma/A.T.E.R.", allegata al presente accordo (Tab. "A");

in virtù della sopraindicata ragione di credito, il Comune di Roma, per il tramite della concessionaria EQUITALIA-GERIT S.p.A., ha avviato, nei confronti dell' A.T.E.R., procedura esecutiva per il recupero di parte del suddetto credito;

la A.T.E.R., a sua volta, vanta nei confronti del Comune di Roma indennizzi relativi alla utilizzazione di aree indicate nell'atto di citazione (notificato dall'A.T.E.R. il 25 febbraio 1985 al Comune di Roma) inserite nel prospetto denominato "aree in contenzioso A. T. E. R./Comune di Roma", allegato al presente accordo (Tab. "B");

per l'accertamento di tali ragioni di credito della A.T.E.R. sono attualmente pendenti procedimenti innanzi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria;

il Comune di Roma e la A.T.E.R. intendono convenire con il presente atto di compensare le reciproche pretese e conseguire il pagamento del saldo, sulla base delle seguenti principali modalità:

- a) definire concordemente tra le parti la quantificazione del valore delle aree di cui trattasi (Tab. "B"), avvalendosi, eventualmente, dell'Agenzia del Territorio;
- b) procedere all'iscrizione da parte del Comune di Roma di ipoteca legale di primo grado sugli immobili di cui al riferimento contenuto nella pag.9 del documento redatto e sottoscritto dall' A.T.E.R., e trasmesso con nota del 4 luglio 2008, al n..26556, assunta al protocollo del Comune di Roma Gabinetto Sindaco in data 4 luglio 2008 con prot. n. 38468;





- c) assunzione, da parte della Regione Lazio, di formale impegno a proceduralizzare la trasformazione del regime giuridico degli immobili di cui al precedente punto b), al fine di renderli alienabili al di fuori dei vincoli imposti dall'ordinamento vigente per l'edilizia residenziale pubblica;
- d) assunzione da parte dell'A.T.E.R. dell'impegno a procedere alla dismissione del patrimonio di cui al precedente punto b) entro termine convenuto, tale da determinare flussi di cassa da destinare al graduale, integrale soddisfacimento del credito vantato dal Comune di Roma;
- e) impegno dell'Amministrazione Comunale a procedere alla cancellazione dell'ipoteca sugli immobili di cui al punto B) all'atto dei singoli e successivi contratti di compravendita;
- f) impegno dell'Amministrazione Comunale ad attivare immediatamente le procedure necessarie dinanzi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria per la rinuncia agli atti esecutivi, dando a tal fine immediate disposizioni al proprio concessionario per la riscossione allo scopo di assicurare all'A.T.E.R. la piena e libera disponibilità di ogni bene oggetto di pignoramento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò premesso tra il Comune di Roma, l'A.T.E.R. e la Regione Lazio, si conviene quanto segue:

#### ARTICOLO 1-ALLEGATI DELL'ACCORDO

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, avendo il Comune di Roma, l'A.T.E.R. e la Regione Lazio conferito espressamente ad esse valore di patto. Costituiscono allegati, presente Accordo e ne formano parte integrante e sostanziale:

- **Tabella "A": riassuntiva del credito ICI del Comune di Roma/A.T.E.R.;**
- **Tabella "B": indicante le aree in contenzioso A. T.E.R./Comune di Roma;**
- **Documento A.T.E.R. trasmesso con nota del 4 luglio 2008, prot. N. 26556, assunta al protocollo del Comune di Roma Gabinetto Sindaco in data 4 luglio 2008 con prot. n. 38468.**

#### ARTICOLO 2 - STIMA DELLE AREE IN CONTENZIOSO

Il Comune di Roma e l'A.T.E.R. convengono che le somme dovute dal Comune di Roma per le aree indicate nella tabella "B" vengano accertate in via definitiva tra le parti, entro il 31 agosto 2008.

In caso di mancato accordo entro il termine suddetto la valutazione sarà demandata all'Agenzia del Territorio.

Le stime di cui sopra, da portare a termine entro il 31 ottobre 2008, saranno effettuate, con le modalità, i criteri ed i parametri vigenti al momento dell'utilizzo delle aree.

La stima convenuta sarà prodotta nei giudizi pendenti, quale importo riconosciuto tra le parti ai soli fini della liquidazione del credito, fermo restando che tali giudizi potranno proseguire limitatamente alle domande ed eccezioni relative all'*an debeatur*.

Qualora i giudizi pendenti neghino il diritto dell'A.T.E.R. alla percezione degli indennizzi, le relative somme, riconosciute e liquidate sulla base della stima effettuata in virtù del presente Accordo, saranno rimborsate al Comune di Roma entro gg. 90 dalla esecutività della relativa sentenza.





### ARTICOLO 3 - PAGAMENTI DELLE RAGIONI DI CREDITO DEL COMUNE DI ROMA

Il valore delle aree, così come determinato ai sensi del precedente articolo 2, maggiorato della rivalutazione e degli interessi dovuti ai sensi di legge, verrà portato a compensazione dell'importo dovuto al Comune di Roma a titolo di imposta comunale sugli immobili in virtù delle causali indicate in premessa, nonché degli altri crediti, liquidi ed esigibili, conseguenti alla concessione ad A.T.E.R. di aree ai sensi della Legge 167/1962. Resta ferma la facoltà dell'A.T.E.R. di proseguire i giudizi pendenti presso le Commissioni Tributarie e di impugnare i nuovi accertamenti.

### ARTICOLO 4 - GARANZIA IPOTECARIA A FAVORE DEL COMUNE DI ROMA

Il Comune di Roma iscriverà ipoteca legale di primo grado sugli immobili descritti a pag.9 del Documento A.T.E.R. di cui all'art. 1, sino alla concorrenza dei crediti di cui all'art. 3, quale ulteriore garanzia agli effetti del tempestivo e completo soddisfacimento del credito stesso.

A tal fine l' A.T.E.R. si impegna a porre a disposizione del Comune, e per esso di EQUITALIA-GERIT, i certificati ipocatastali relativi alle unità immobiliari di cui al presente articolo.

### ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLA REGIONE LAZIO

Al fine di rendere possibile la materiale soddisfazione dei crediti da parte del Comune di Roma, la Regione Lazio si impegna, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a procedimentalizzare la trasformazione del regime giuridico degli immobili indicati nel Documento A.T.E.R. di cui all'art. 1, al fine di renderli alienabili al di fuori dei vincoli imposti dall'ordinamento vigente per l'edilizia residenziale pubblica.

### ARTICOLO 6- RINUNCIA ALLA PROCEDURA ESECUTIVA

Il Comune di Roma, nelle more degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 2, 3, 4 e 5, attiverà tempestivamente le procedure dinanzi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria per la rinuncia agli atti esecutivi, obbligandosi, nel contempo, ad astenersi dal promuoverne ulteriori per la durata di efficacia del presente Accordo.

Il Comune di Roma provvederà, pertanto, a dare immediate disposizioni al proprio Concessionario per la riscossione al fine di assicurare all' A.T.E.R la piena e libera disponibilità di ogni bene oggetto di pignoramento da parte dell' Amministrazione Comunale.

A sua volta l'A.T.E.R., nelle more della definizione delle procedure di cui agli articoli precedenti, si attiverà tempestivamente dinanzi all' Autorità Giudiziaria Ordinaria per la rinuncia agli atti esecutivi (pignoramento per € 56.112.695,64 eseguito il 12 febbraio 2008) obbligandosi, nel contempo, ad astenersi dal promuoverne ulteriori per la durata di applicazione del presente Accordo.



## ART. 7 ALIENAZIONE DA PARTE DELL'A.T.E.R. E VERIFICA DEGLI STESSI

L'A.T.E.R. si impegna a portare a compimento, entro un anno dalla data di entrata in vigore del provvedimento regionale di cui all'art. 5, la procedura per l'alienazione degli immobili indicati nel Documento A.T.E.R. di cui all'art.1.

A centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di cui all'art.5, il Comune di Roma e l'A.T.E.R. procederanno ad una verifica congiunta del processo di alienazione, con particolare riguardo ai flussi di cassa, con facoltà del Comune di Roma, sulla base di dette risultanze, di disporre la vendita degli immobili in questione mediante esecuzione forzata.

## ART. 8 - ULTERIORI IMPEGNI DEL COMUNE DI ROMA E DELL'A.T.E.R.

Il Comune di Roma e l'A.T.E.R. si impegnano a definire, con le stesse procedure ed i tempi riportati nell'art.2 del presente Accordo, il valore di cessione di ulteriore aree ed immobili di proprietà de l'A.T.E.R. dei quali l'Amministrazione Comunale ha già la disponibilità.

## ART. 9 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Qualora, alla data prevista dal 2° capoverso dell'art.7 del presente atto, il Comune di Roma decidesse di procedere all'esecuzione forzata, il presente Accordo si intenderà risolto ad ogni effetto di legge.

## ART. 10 - CESSAZIONE DELLA VALIDITA' DELL'ACCORDO E PAGAMENTO CONGUAGLIO

Al termine finale degli impegni di cui all'art.", il Comune di Roma e l'A.T.E.R. procederanno in contraddittorio a verificare il puntuale e completo adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Accordo. Le risultanze di tale verifica costituiranno titolo per il pagamento del conguaglio a favore di una delle parti summenzionate entro il termine di novanta giorni dall'accertamento del dovuto.

*Roma, 7 luglio 09*

REGIONE LAZIO  
Il Presidente  
*Piero Marrazzo*

*Piero Marrazzo*

COMUNE DI ROMA  
Il Sindaco  
*Giovanni Alemanno*

*Giovanni Alemanno*

A.T.E.R.  
Il Legale Rappresentante  
*Carlo Maltese*

*Carlo Maltese*





TABELLA "B"

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del comune di Roma  
 Ufficio Speciale Temporaneo Ricostruzione dello Stato Patrimoniale  
 Aree in contenzioso ATER/Comune di Roma

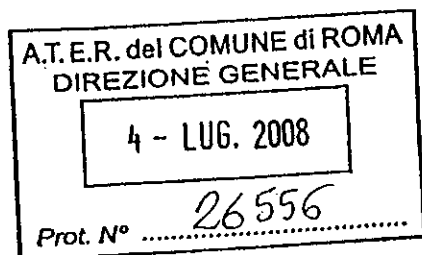
N.	Località	Opere realizzate	Hq	CTP (in Lire al 1988)	CTU (in Lire al 1988)
1	Primavalle Via S. Igino Papa 282/284	da realizzare centro per comunità	4.000	1.982.800.000	788.880.000
2	Primavalle Via G. Casanale	Collatore fognario	2.000	500.000.000	300.000.000
3	Pietralata Via Monti di Pietralata	Parco Pubblico	1.248	696.000.000	417.800.038
4	Pietralata III strade	Strade comprensorio ERP	25.000	3.750.000.000	3.705.000.000
5	Pietralata III Via F. Sacco	Scuola	8.700	2.135.000.000	1.747.455.000
7	Tormentana Viale Tor Marancia	strade	28.274	3.841.100.000	4.729.328.000
8	Tormentana Via L. Agrati Via La Golaia - Via Andrea Doria	area abbandonata	10.120	8.072.000.000	1.821.800.000
9	Trionfale Via Piava - Via Sabotino	Mercato	7.840	8.178.100.000	8.188.000.000
10	Pontemammolo Strade Via Foscazzola - Via Rivisondoli	area occupata Municipio XX	10.000	13.390.000.000	12.750.000.000
11	Tiburino II Via S. Ippolito - Via Teodolinda	strade	12.315	810.400.000	1.842.750.000
12	S. Basilio strade	scuole - asilo nido	12.208	2.211.300.000	1.953.280.000
13	S. Basilio Via Recanati	Strade	4.587	1.141.777.750	822.080.000
14	S. Basilio Via Corinaldo	Strade	124.000	4.960.000.000	8.200.000.000
15	S. Basilio Via Pergola	Strade	2.144	843.200.000	843.200.000
18	Quadraro Lago Spartaco	Mercato nonale	3.786	1.138.000.000	1.138.800.000
17	Quadraro Viale Spartaco	Scuola	4.244	1.272.000.000	1.272.000.000
19	Borgo del Trullo Via G. Perzio	Asilo nido	2.280	1.026.000.000	788.000.000
20	Pamphily Via P. Falconieri	Strade	3.380	1.521.000.000	1.183.000.000
21	Testaccio Via Galvani	Asilo	8.000	2.400.000.000	2.400.000.000
22	Vignone Nuove (Tufello) Via Vignone Nuove	Scuola - asilo abbandonato	10.587	8.453.800.000	5.811.850.000
23	Vainaines P.d.Z. 6 Via Vignone Nuove	Scuola		3.723.750.000	3.723.750.000
	Castel Gubileo P.d.Z. 1bis/Via Val d'Arno	parco pubblico	80.800	16.180.000.000	16.180.000.000
		edificio in parte	417.048	18.170.480.000	16.881.980.000
		edificio	224.707	4.847.070.000	5.188.261.000
		edificio			

TOTALI

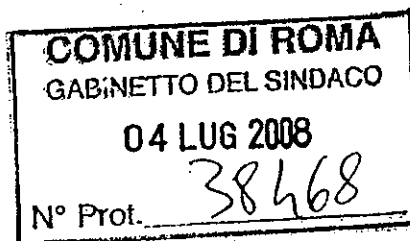


**AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE  
PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA**

Lungotevere Tor di Nona n. 1 - 00186 ROMA  
Tel. 06.6884.2424/2409 Fax 06.6884.2305  
DIREZIONE GENERALE



Al Capo di Gabinetto  
del Sindaco del Comune di Roma  
Presidente Sergio Santoro  
Piazza del Campidoglio n. 1  
ROMA



OGGETTO: pignoramento per ICI ATER Comune di Roma.

Si trasmette, formalmente, la ricostruzione delle posizioni dare/avere tra l'ATER di Roma ed il Comune di Roma, già trasmessa per le vie brevi al Capo di Gabinetto del Sindaco.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE  
(avv. Luca Petrucci)

IL DIRETTORE GENERALE  
(arch. Carlo Maltese)



# DOCUMENTO

## Debiti/crediti ATER – Comune di Roma

Roma 27 giugno 2008

### OGGETTO:

- Pignoramento posto in essere da GERIT vs ATER su c/c Poste e tesoriere Banca Credito Cooperativo – esigenze prioritarie
- Partita debiti/crediti ATER-Comune di Roma e partite amministrative storicamente non definite
- Partita debiti/crediti – competenze istituzionali ATER – Comune di Roma – Regione Lazio
- Attività ed ipotesi per la definizione di un piano di rientro e di una soluzione transattiva



### 1) Premessa: la situazione di fatto

In data 19 maggio 2008 Equitalia - Gerit su disposizione del Comune di Roma ha pignorato le casse dell'ATER del Comune di Roma in quanto Ente strumentale della Regione Lazio per la gestione delle case popolari, sia sul c/c presso il tesoriere BCC sia sul c/c presso le Poste, per la somma di 372 milioni di euro, a fronte di debiti assunti dall'ex Istituto Autonomo Case Popolari per mancato versamento dell'ICI nel corso degli anni che vanno dal 1993 al 2002.

L'ATER come è noto gestisce tutte le case popolari di edilizia pubblica nell'ambito del territorio del Comune di Roma, per un totale di 53.000 alloggi e circa 150.000 abitanti.

Il pignoramento in questione disposto dal Comune di Roma per i debiti assunti dal vecchio IACP non soltanto paralizza il processo di risanamento avviato dall'ATER di oggi, ma rende impossibile effettuare interventi di manutenzione e di pronto intervento, con rischi evidenti per la pubblica incolumità ed evidenti danni per gli inquilini delle case popolari, cui non potranno essere più garantiti i servizi essenziali con tutte le gravi conseguenze di carattere sociale che ciò rappresenta.

A causa del pignoramento, l'ATER non ha possibilità tra l'altro di rinnovare contratti in scadenza o già scaduti e di aggiudicare gare per le manutenzioni.

Non si può rinnovare l'assicurazione del patrimonio immobiliare ed affidare le manutenzioni degli impianti di ascensore, che dovranno essere bloccati.

Non si può garantire l'ordinaria quotidiana esigenza di pronto intervento, e tanto meno fronteggiare eventuali emergenze, per le quali non potremo che rivolgerci alla stessa Prefettura, alla Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Mancuso



Il mancato pagamento delle utenze comporterà l'interruzione di servizi essenziali, quali quelli idrici ed elettrici, non potendo far fronte ai pagamenti alle società di erogazione.

A partire dal prossimo mese di luglio non sarà più garantita la manutenzione degli impianti di sollevamento che portano l'acqua potabile ai piani alti delle case popolari.

Il blocco delle attività dell'ATER procura un danno allo stesso Comune che ha promosso l'azione di pignoramento, poiché tra poco non si potrà più procedere alle operazioni di consegna degli alloggi agli aventi titolo delle liste fornite dal Comune stesso nelle sue competenze istituzionali sulla emergenza alloggiativa, con conseguenze facilmente immaginabili.

L'azione di pignoramento su una cassa inesistente non consente in alcun modo al Comune di recuperare il credito vantato nei confronti dello IACP né oggi né mai, poiché impedisce all'ATER stesso di lavorare per produrre liquidità, ed è ancor più immotivata dal momento che si sarebbe potuto avere facilmente garanzie sui crediti vantati con una azione rivolta al patrimonio immobiliare piuttosto che alla cassa.

Già oggi l'Ente ha difficoltà ad emettere le bollette con cui richiedere ai propri inquilini il pagamento dei canoni di locazione e i rimborsi dei servizi.

A fronte di tale situazione, l'ATER ha presentato opposizione nelle sedi giudiziali in sede Ordinaria, presso la Commissione tributaria, e da ultimo al TAR.



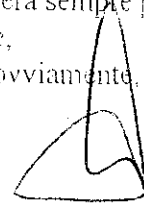
Sia in sede Ordinaria che in sede di Commissione tributaria, è stata sospesa l'esecuzione del provvedimento sino alla discussione nel merito, fissata rispettivamente per il 19 e 21 settembre p.v. Le somme afferenti ai c/c postale e bancario in conseguenza di tali sospensioni non potranno essere utilizzate né da ATER né dai creditori, restando in buona sostanza "congelate".

In data 23 maggio l'ATER nella persona del Direttore Generale, ha consegnato al Comune di Roma una prima ipotesi di proposta transattiva, oggetto di successiva informativa ai componenti del C.d.A., chiedendo l'immediato ritiro del provvedimento di pignoramento e l'apertura di un tavolo con il Comune e la Regione per definire congiuntamente un piano di rientro garantito da valori di beni immobiliari di proprietà ATER da trasferire al Comune e la liquidità derivante dalla loro dismissione, da aggiungere al trasferimento in patrimonio al Comune di aree da tempo utilizzate dallo stesso Comune per fini pubblici, già oggetto di contenzioso ATER-Comune.

Ad oggi il Comune non ha dato risposta concreta (ritiro del provvedimento di pignoramento), e la situazione di grave emergenza determinata dall'azione di pignoramento produce conseguenze che si aggravano di ora in ora, con effetti che rischiano di diventare presto permanenti.

Il blocco della cassa comporta gravissime conseguenze sui lavoratori, ma anche sugli appalti in corso, sulle emergenze che quotidianamente si verificano, a cui non si potrà evidentemente far fronte in alcun modo, e le cui gravissime ricadute sociali, ma anche di ordine penale e civile che la situazione determina in modo che rischia di essere irreparabile, non possono essere imputabili in alcun modo né agli Organi Istituzionali di questo Ente, né ai Dirigenti, né ad alcuno del personale che svolge oggi incarichi di elevata responsabilità.

La mancata disponibilità anche di somme di modesta entità, già comporta, e comporterà sempre più danni di gravi proporzioni quali scadenze di termini giudiziari, imposte e tasse, multe, contravvenzioni, titoli esecutivi non soddisfatti, pignoramenti non estinguibili oltre, ovviamente, il

 2

mancato pagamento dei fornitori con conseguenti sospensioni delle forniture e dei servizi dagli stessi resi.

Se Il Comune non provvede con assoluta immediatezza a ritirare il provvedimento, la situazione descritta genererà a brevissimo gravissime ripercussioni di carattere sociale, determinando una crisi irreparabile sia per gli inquilini delle case popolari che per l'Ente pubblico di gestione e per i suoi dipendenti, ed è destinata a produrre effetti devastanti nell'immediato.

Di tutto quanto precede, si è ritenuto doveroso informare anche il Prefetto di Roma, chiedendo la convocazione di un incontro necessario ed urgente al fine illustrare in dettaglio l'emergenza in corso e programmare le conseguenti azioni possibili atte a scongiurare situazioni fortemente portatrici di evidenti prevedibili ripercussioni di ordine pubblico.

Il blocco della cassa tra l'altro, rende impossibile ad ATER di onorare le scadenze di fine giugno per il pagamento delle rate di mutuo con **Banca di Roma** (circa 17 milioni di euro) con le conseguenti azioni di messa in sofferenza e di iscrizione nella "Centrale rischi".

## 2) Il "tavolo tecnico"

In diverse circostanze rappresentanti politici sia della Regione Lazio che del Comune di Roma hanno rappresentato sia direttamente che a mezzo stampa di condividere la necessità di ritirare il provvedimento di pignoramento, che di fatto impedisce all'ATER di svolgere le proprie funzioni, che si ricordano essere di carattere sociale.

In data 17 giugno u.s. è stato convocato presso l'Assessorato regionale al Bilancio una riunione "tecnica", di cui è stato redatto verbale.

Alla riunione tecnica hanno partecipato il rappresentante dell'Assessorato, il Direttore al Bilancio della Regione, il Direttore dell'ATER, i Direttori dei Dipartimenti Comunali per i Tributi e per il Patrimonio, il Ragioniere Generale del Comune di Roma.



In quella sede sono state consegnate dai rappresentanti del Comune tre tabelle anonime, esponenti la prima il debito ICI (**allegato sub x**) e le altre due ulteriori debiti su partite varie (**allegati sub y e z**).

I rappresentanti del Comune hanno dichiarato la necessità di affrontare tutto il "pacchetto" debiti/crediti in modo organico e complessivo.

Sulla base dei documenti forniti dal Comune e già trasmessi da ATER si sono sviluppati in sede di tavolo tecnico, dei semplici provvisori conteggi dare/avere. E' ovvio che i numeri forniti dalle parti dovranno essere oggetto di verifica e condivisione; su alcune delle partite debitorie, le parti si sono impegnate a verificare la possibilità di una soluzione transattiva. In particolare, è stato chiesto al Direttore del Dipartimento tributi di riferire a riguardo della situazione ICI, quali partite possano essere oggetto di correttivi o transazioni in relazione alla segnalazione dell'ATER della presenza di errori nelle cartelle esattoriali (ICI attribuito erroneamente ad ATER per edifici inesistenti o di proprietà di altri soggetti).

In sede di tavolo tecnico, i rappresentanti del Comune dietro richiesta di ATER, hanno esposto il percorso procedurale amministrativo da loro ritenuto necessario per approvare la transazione e pervenire, conseguentemente, all'avvio del procedimento di revoca del pignoramento imposto sui conti ATER, chiedendo all'ATER di procedere, quale condizione preliminare, ad un "riconoscimento formale dei debiti".

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



### 3) L'esigenza del mancato ritiro del pignoramento e le conseguenze derivanti dalla situazione.

E' immediata l'evidenza della incompatibilità tra i tempi tecnici necessari al procedimento amministrativo "ordinario" così come prefigurato dal tavolo tecnico, con le esigenze di ritiro del pignoramento dei conti avanzate da ATER, e che si sono espresse - per le poste maggiormente significative, in premessa.

Occorre dunque evidenziare e separare questioni ed esigenze:

- la prima esigenza è quella di definire un percorso amministrativo e procedurale, che individui gli atti da redigere e da approvare, con i relativi contenuti tecnico giuridici, al fine di pervenire al ritiro del pignoramento entro il 30 giugno p.v.

- Le motivazioni sono tutte nelle conseguenze di carattere sociale e di ordine pubblico che si avrebbero con il blocco delle attività ATER. Il ritiro del pignoramento non può aspettare la conclusione del "tavolo tecnico" e del percorso ordinario. Occorre un provvedimento straordinario da parte del Sindaco di Roma che si ritiene possa essere quello dell'Ordinanza sindacale, da assumere per motivi di ordine pubblico, eventualmente supportato da una decisione di Giunta o di Consiglio e dal Prefetto, e da una proposta di piano di rientro da parte di ATER.

- Va rilevato che sul piano di rientro già proposto da ATER e consegnato al Comune il giorno 23 maggio, non si è avuto riscontro formale. Informalmente tuttavia i rappresentanti del Comune in sede di tavolo tecnico hanno espresso propri dubbi e perplessità, soprattutto in ordine alla esigenza del Comune stesso di garantirsi dal piano stesso un adeguato flusso di cassa, sia nel tempo che nella misura.

- la seconda è quella di definire il percorso tecnico, amministrativo e procedurale, che sulla base di precisi input politici consenta di definire in modo compiuto e conclusivo tutta la storica partita dare/avere e regolarizzazioni amministrative tra ATER (e ovviamente Regione Lazio) e Comune di Roma.

### 4) Definizione del debito ATER vs Comune di Roma

Le attività che è necessario porre in essere possono essere individuate come segue:

- a) debito ICI - alla data del 17 u.s. indicato dal Comune in circa euro **568 milioni**, ma **ancora da definire** con precisione attraverso una "ulteriore attenta verifica sull'ammontare complessivo del credito" così come esplicitamente dichiarato nella tabella presentata dal Comune per illustrare il credito ICI.
  - Si deve procedere all'accertamento della consistenza del debito per le tre tipologie indicate dal Comune, (passato in giudicato, in contenzioso ma non emessa sentenza, con possibilità di conciliazione, non accertate, su cui si applicano interessi legali e non moratori, con possibilità di ravvedimento);
  - Il Comune deve procedere a verificare eventuali importi transabili in riferimento alle diverse tipologie di debito;
  - L'ATER deve procedere a sua volta a verificare la situazione giuridica in essere e le ridefinizioni possibili delle partite contabili in riferimento ai dati in suo possesso ed alle proprie considerazioni di merito. La situazione giuridica in essere è illustrata in allegato k.





- Congiuntamente ATER e Comune (oltre eventualmente GERIT) devono procedere a verificare gli errori presenti nelle cartelle esattoriali, e concordare numeri e procedimenti per le rettifiche possibili (utilizzando ad esempio strumenti quali il c.d. "ravvedimento");
- Per il passato in giudicato, ATER successivamente potrà procedere ad accertare gli errori ed avvalersi eventualmente del Garante per il consumatore.

Questa attività richiede tempi non brevi, ed esige la formazione di un tavolo tecnico congiunto e dedicato, con spirito di reciproca volontà di collaborazione.

b) Altri debiti – alla data del 17 u.s. indicati dal Comune in due distinti elenchi, il primo per circa euro **44 milioni** ed il secondo per circa euro **4 milioni**.

- Mentre per il debito ICI si può presumere che gli importi non varino di molto rispetto a quanto indicato dal Comune (anche se il Comune stesso, nella tabella consegnata afferma che i dati non sono definitivi), altrettanto non può darsi a priori per gli altri c.d. "crediti", alcuni dei quali risalenti a oltre trenta anni fa.
- ATER da parte sua deve procedere a verificare in dettaglio tutti i numeri presentati dal Comune, spesso con sigle non intelligibili.
- Ad un primo esame a campione dei dati forniti dal Comune, si confermano sostanziali divergenze tra ATER e Comune su oggetti, importi ed imputazioni.
- Conseguentemente questi devono essere attentamente valutati e analizzati, e gli esiti confrontati in un tavolo congiunto ATER – Comune.

Su queste partite non risulta ad oggi contenzioso tra le parti: devono essere svolte le necessarie attività di approfondimento e di verifica, voce per voce, e anche tale attività esige la formazione di un tavolo tecnico di confronto.

## 5) Definizione del debito Comune di Roma vs ATER

Le attività che è necessario porre in essere possono essere individuate come segue:



a) Aree oggetto di contenzioso ATER – Comune di Roma.

- Il valore di queste aree è stato indicato, nel corso della riunione del 17 maggio u.s., all'incirca in 145 milioni di euro ai quali si sono aggiunti ulteriori 108 milioni di euro relativi alle aree di Valmelaina (52 milioni) e Castel Giubileo (56 milioni) secondo la stima effettuata dalla CTU in sede di appello, per un totale pari a circa euro 253 milioni.
- I dati sono stati oggetto in questi giorni di verifica da parte di ATER, e sono riportati nella tabella **allegata sub 1**.
- Le verifiche e l'attualizzazione dei dati porta a valori pari a circa euro **355 milioni**. A tali valori si perviene applicando i criteri medi di incremento derivanti dalla CTU di cui al punto precedente anche alle altre aree in contenzioso per le quali non si è ancora pervenuti al secondo grado di giudizio.
- Il tavolo di lavoro Comune di Roma ATER deve anche in questo caso verificare in contraddittorio i dati, concordare il metodo in base al quale assumere i valori di stima, condividendo eventualmente quello utilizzato da ATER, e considerando che tali valori afferiscono non alla stima delle aree.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltesc



- ma al danno riconosciuto in diversi contenziosi e gradi di giudizio per la loro occupazione da parte del Comune.
- Si dovrà infine procedere alla attualizzazione dei dati (nella tabella proposta da ATER i dati sono stati attualizzati ad oggi).
- b) Aree già richieste ed indicate dal Comune di Roma nel 2005 per la realizzazione di opere pubbliche o già utilizzate come tali, non oggetto di contenzioso (cosiddette "25 aree").
- Il valore di queste aree è stato a suo tempo oggetto di valutazione da parte del Comune per circa 25 milioni, ma non è stato oggetto né di completa valutazione da parte di ATER, né di valutazione da parte di soggetto terzo.
  - Il Comune deve prioritariamente procedere a verificare se le aree in questione – non già utilizzate dallo stesso Comune – siano ancora nelle proprie esigenze, depurando le tabelle da quelle aree ritenute non più attuali.
  - Successivamente si deve procedere alla valutazione del loro valore e dei "danni" ingenerati all'ATER dal loro utilizzo da parte del Comune, condividendo prioritariamente il metodo attraverso il quale definire un valore condiviso (soggetto terzo? Stime da parte di ATER e Comune da condividere?), che deve comunque tener conto (analogamente a quanto accaduto per le aree in contenzioso), del loro stato di utilizzo e dell'eventuale danno arrecato in tal senso, anche se non ancora rilevato in sede giudiziale.
  - Anche i valori in questione andranno attualizzati.
  - Si è provveduto in questi giorni da parte di ATER a verificare ed attualizzare sia la situazione sia le valutazioni, utilizzando ove le aree sono già utilizzate dal Comune, i parametri della valutazione effettuata dal CTU in sede di appello per le aree in contenzioso (che attengono ai danni e non al valore dell'area). Da tale adeguamento (vedi **allegato sub 2**) i valori indicati dal Comune nel 2005 in circa 25 milioni in esito alla riduzione delle aree individuata da ATER (a titolo di esempio, alcune delle aree presenti nell'elenco delle "25" fornito nel 2005 dal Comune, sono già comprese tra quelle elencate nella tabella sub 1, oggetto di contenzioso), si riducono a circa **19 milioni** di euro.
- c) Altre aree e fabbricati richiesti dal Comune di Roma per la realizzazione di interventi pubblici dal 2005 ad oggi.
- Deve essere compilato un elenco di tali aree e fabbricati, e verificate le effettive esigenze pubbliche.
  - All'interno di tale elenco compaiono sia aree e fabbricati di proprietà ATER sia aree concesse in diritto di superficie a titolo oneroso dal Comune di Roma ad ATER, che ora il Comune chiede di poter utilizzare per fini pubblici.
  - Definito tale elenco e verificate le effettive esigenze ad oggi, si deve procedere alla stima dei loro valori.
  - ATER in questi giorni ha proceduto a redigere un primo elenco di queste aree e manufatti, che occorrerebbe verificare e completare da parte del Comune. L'elenco presentato da ATER in **allegato sub 3** riporta immobili in via del tutto presuntiva ed indicativa, il cui valore si attesta presumibilmente attorno ai **23 milioni** di euro.



- A questa categoria di immobili appartengono ad esempio gli immobili utilizzati dal Comune per i propri Uffici municipali nei ponti del Laurentino, le aree verdi dello stesso quartiere, il ponte 8 che il Comune ha richiesto per la realizzazione di un "incubatore di imprese", ecc. Una prima stima riportata nella tabella allegata si attesta a valori attorno a **22 milioni**.
- Un ulteriore elenco di aree e fabbricati dovrebbe infine essere sviluppato per tutti quegli immobili (fabbricati e terreni) che gli strumenti urbanistici vigenti destinano ad uso pubblico, e che il Comune dovrebbe quindi acquisire per il rispetto dei propri fini istituzionali.

#### 6) Regolarizzazione delle partite tecnico-amministrative sospese

- Un tavolo di lavoro completo non può infine non analizzare ulteriori questioni sospese da tempi infiniti, verificare le diverse situazioni sotto il profilo tecnico-amministrativo ed elaborare un piano di lavoro per la loro **soluzione definitiva**.
- Si fa riferimento ad esempio ad interi piani di zona di cui è incerto il titolo proprietario (IACP o Comune?), di cui non sono state mai stipulate le convenzioni attuative pur essendo le opere completate da tempo, ecc.; ciò anche in relazione agli elenchi di c.d. "crediti" prodotti nel corso della riunione del tavolo di lavoro del 17 giugno u.s. da parte del Comune.
- Trattasi di una partita importante da definire, che ovviamente ha riflessi ed evidenze nei bilanci patrimoniali dei due Enti e non può non essere almeno oggetto di elencazione e definizione di un programma di lavoro congiunto per portate a soluzione le questioni.

#### 7) Percorso procedurale


- Alla luce di quanto precede, si ritiene necessario che i tre Enti (Comune, Regione, ATER) formalizzino immediatamente - anche confermando quello attivato il giorno 17 presso la Regione - un tavolo tecnico congiunto, **finalizzato agli obiettivi**, cui affidare i compiti di cui sopra, e che produca un programma di lavoro, attività e procedure necessarie a portare a compimento i relativi procedimenti amministrativi, avendo ad input le priorità necessarie.
- Nelle more del tavolo di lavoro, è possibile sviluppare un "piano di rientro", limitato solo ad alcune delle poste sopra ricordate, rinviando a successivi approfondimenti quelle partite su cui occorre effettuare le necessarie verifiche.



#### 8) Operatività

##### a) Piano di rientro: prima sezione - le esigenze di ATER

- La nuova ipotesi di piano di rientro, sostituisce in parte quella già trasmessa d'urgenza al Comune di Roma in data 23 maggio u.s.
- Il piano è articolato in due sezioni: la prima sezione analizza e definisce le esigenze in capo ad ATER nel prossimo triennio per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, riportate in **allegato sub 4**.
- Dall'esame di questo documento, si evince, (come era d'altra parte facilmente desumibile dalla situazione generale economico-finanziaria, più volte oggetto di illustrazione al C.d.A. ed alla Regione Lazio), come non sussistano allo stato attuale condizioni per sopportare un piano di rientro vs. Comune di Roma se non attraverso attività ed azioni straordinarie, che



occorrerà definire sia dal punto di vista organizzativo sia da parte della Regione Lazio dal punto di vista normativo e di supporto, al fine di garantire all'ATER la sussistenza di condizioni diverse dalle attuali che le consentano di svolgere il proprio compito istituzionale anche con l'aggravante del ripiano del debito vs. Comune di Roma.

- A tali esigenze si può far fronte con il piano ordinario di vendita del patrimonio ERP, con un piano straordinario di vendita del patrimonio residenziale e non residenziale e con il riequilibrio dei canoni (incrementandoli nelle fasce di reddito più alte e diminuendoli in quelle più basse) la cui attuazione necessita la variazione delle normative oggi vigenti.
- La funzionalità dell'ATER verrebbe garantita nel corso del triennio 2008-2010 sugli attuali livelli di servizio (comunque deficitari), consentendo di far fronte al debito bancario vs Capitalia. Al termine del 2010, con l'estinzione del mutuo Capitalia, l'ATER libererebbe immediatamente risorse finanziarie interne intorno a 35 milioni/anno, da dedicarsi interamente alle manutenzioni del patrimonio ed al proprio sviluppo imprenditoriale per nuovi programmi di edilizia pubblica.
- Va ricordato per inciso, che è in corso di approvazione da parte del Governo, attraverso lo strumento del DL, una normativa che nell'attuale scrittura muterebbe profondamente la destinazione delle risorse ricavabili dagli ATER dalla cessione del proprio patrimonio, sia perché ne vieterebbe l'uso ai fini del ripiano dei debiti, sia perché – con l'attuale regime dei canoni dell'ATER – ridurrebbe di fatto gli introiti derivanti da tale cessione. Del tutto orientativamente, si può stimare che l'approvazione di tali norme comporti minori entrate per ATER attorno ai 20 - 25 milioni/anno.

b) Piano di rientro: seconda sezione – rientro debiti vs Comune di Roma

- La seconda sezione analizza e definisce una ipotesi di piano di rientro dei debiti vs Comune di Roma.
- Presupposto per la elaborazione del piano di rientro è ovviamente la definizione e la condivisione – anche in via transattiva - degli oggetti e dei valori che costituiscono il dare/avere.
- Il piano, in linea tecnica dovrà essere ovviamente sottoposto ai necessari procedimenti di approvazione sia da parte di ATER (C.d.A.) che da parte del Comune, ed in linea politica dovrebbe costituire la base di una proposta, aggiornata rispetto a quella del 23 maggio, che il nuovo Assessore alla Casa della Regione, di recentissima nomina potrebbe presentare in sede politica allo stesso Comune di Roma, al fine di supportare l'immediato ritiro del pignoramento.
- Il presupposto politico, ma anche tecnico, del piano di rientro, è che non sia possibile né tecnicamente né politicamente accettare il paradosso che l'ATER produca nei prossimi 10 anni attività volte esclusivamente al ripiano dei debiti (ICI e Banca di Roma) contratti nel corso di trent'anni della storia dello IACP, senza produrre i servizi di gestione e manutenzione (come già oggi accade per la evidente situazione di disavanzo della gestione corrente) per i quali è costituita, e senza alcuna previsione di efficientamento di tali servizi.
- Tale paradosso emerge con ancora maggiore acutezza quando si consideri che dall'anno corrente il Governo ha esentato gli ATER dal pagamento dell'ICI sulle proprie abitazioni ERP



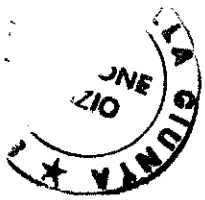


- Gli ulteriori "crediti" vantati dal Comune (44+4 milioni) per partite diverse, da confrontare con le partite "sospese" di cui al precedente punto 6, richiedono di essere analizzati e trattati in tempi successivi, e saranno eventualmente oggetto di un'ulteriore attività transattiva da formularsi in seno al tavolo congiunto.
- Il piano è finalizzato a ripianare il debito ICI, che il Comune ha complessivamente indicato in circa 568 milioni di euro, affermando tuttavia contemporaneamente che tale importo non è ancora definito compiutamente, e pertanto è assunto nel piano stesso come indicativo.
- Il piano prevede di ripianare il debito ICI attraverso il trasferimento in proprietà al Comune di beni immobiliari già oggetto di contenzioso (con rinuncia al medesimo) per valori attorno ai 355 milioni, oltre il trasferimento in proprietà al Comune di ulteriori beni immobiliari già chiesti dallo stesso Comune al 2005 da integrare e aggiornare, per valori attorno ad ulteriori 19 milioni, oltre ulteriori aree e manufatti per 23 milioni e volumetrie per ulteriori 22 milioni.
- Il residuo credito, per somme pari a circa 149 milioni, viene ripianato attraverso due strumenti, utilizzabili anche contemporaneamente:
  1. la vendita straordinaria di alloggi di pregio, previa sottrazione al regime di ERP da parte della Regione Lazio, da reperire al di fuori dei quartieri storici di edilizia pubblica, e quindi principalmente nell'ambito dei Municipi II e XVII, da attuarsi direttamente da parte del Comune di Roma previo trasferimento al medesimo del titolo proprietario.
  2. la vendita straordinaria di immobili commerciali, collocati nel contesto territoriale del II Municipio.
- Gli alloggi di pregio di cui al punto 1) sono circa 900, per un valore stimato ai minimi di Agenzia del Territorio, pari a circa 390 milioni (cfr. allegato sub 5). L'operazione garantisce dunque margini economici anche esuberanti rispetto alle esigenze.
- I locali di cui al punto 2) sono circa 150, per un valore stimato pari a circa 80 milioni (cfr. allegato sub 6). L'operazione dunque non garantisce, da sola, margini sufficienti rispetto alle esigenze.

## 9) Conclusioni

- Occorre **prioritariamente** che venga restituita funzionalità all'ATER con il ritiro della spada di Damocle dei pignoramenti.
- Ciò deve essere fatto in **tempi brevissimi**, che non sono compatibili con i tempi necessari ad elaborare un piano di rientro studiato in maggiore dettaglio di quanto non si sia potuto sviluppare ad oggi, e che non può essere subordinato ai tempi (inevitabilmente non brevi) necessari al tavolo tecnico per definire le complesse partite in essere nel merito e nei procedimenti. Il piano di rientro proposto presenta comunque margini ampi e quindi garanzie sufficienti anche a fronte di numeri diversi da quelli esposti nel presente documento.
- Il pignoramento è stato effettuato sia sul conto BCC che sul c/c postale. Il Comune potrebbe, al minimo, ritirare quest'ultimo, soprattutto alla luce del fatto che sul c/c postale confluiscono somme quasi esclusivamente derivanti dai canoni degli inquilini, e per ciò si ritiene **per legge impignorabili**, dal che tale pignoramento potrebbe ritenersi illegittimamente posto.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltose



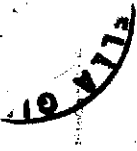
- La motivazione del ritiro dei pignoramenti non può dunque che essere dettata dal considerare le conseguenze sull'ordine pubblico che si avrebbero se ciò non accadesse.
- Le motivazioni possono essere certamente supportate dalla proposta del piano di rientro sopra descritta, che è necessario portare all'immediata attenzione dei referenti politici regionali e comunali.
- La definizione dell'intera partita debiti/crediti richiede la costituzione – oltre che del tavolo tecnico, di un tavolo politico Regione – Comune che detti gli indirizzi, sugli obiettivi da raggiungere in considerazione:
  - a. della più generale situazione di dissesto finanziario di ATER;
  - b. della necessità di trovare soluzioni coordinate, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, che affrontino in modo strutturale le problematiche dell'emergenza abitativa e diano gli strumenti necessari ad ATER per svolgere il proprio compito normativo e statutario;
  - c. della necessità di garantire agli inquilini delle case popolari la fornitura di adeguati servizi a fronte di adeguati costi, e di contribuire a dare risposte efficaci alla domanda di abitazione e di calmierazione del mercato alloggiativo.

Roma, 26 giugno 2008



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese

ALLESATO X



Regione Lazio ATER prospetto approvato al 16 giugno 08 - st. Foglio 1

Atto di Proscrittura Sanazione definitiva e contenzioso al 16 giugno 2008

CONTENZIOSO I.C.I.

ANNUALITA'	ATTO IN CONTESTAZIONE	STATO	IMPOSTA	SANZIONE	INTERESSI	INTERESSI DEL RUOLO	COMPENSO CONCESSORARIO	INTERESSI TOTALI	VERSAMENTI	INTERESSI DI MORA	PROVVEDIMENTI ACCERTAMENTI DEL RUOLO
1993	Silenzio rinvio su richiesta di rimborso	La vertenza si è conclusa con la sentenza della Corte di Cassazione n. 10137/2000 favorevole all'Amministrazione.									
1993	Avviso di liquidazione	Amministrazione. Ric. in Cassazione prop. Da ATER. Proc. Pendente	€ 24.539.841,16	€ 4.907.928,73	€ 16.237.972,67	€ 3.067.455,14		€ 19.305.427,81			D.D.284 del 24/12/00 approvazione ruolo 2000
1994	Avviso di liquidazione	Sentenza della Corte di Cassazione favorevole all'Amministrazione. Effettuato pignoramento presso terzi. Versati € 7.998.388,22.	€ 23.035.278,95	€ 4.607.055,39		€ 6.675.623,26		€ 23.942.533,25	€ 7.998.388,22		D.D.37 del 1/07/95 approvazione ruolo 1996
1995	Avviso di liquidazione	Sentenza della Corte di Cassazione favorevole all'Amministrazione.	€ 23.035.278,95	€ 4.607.055,39		€ 6.675.623,26	€ 51,69	€ 23.942.533,25			D.D.49 del 7/07/97 approvazione ruolo 1997
1996	Avviso di liquidazione	Sentenza della Corte di Cassazione favorevole all'Amministrazione.	€ 23.035.302,77	€ 4.607.060,55		€ 6.675.630,74		€ 23.942.533,25			D.D.80 del 13/07/98 approvazione ruolo 1998
1997	Avviso di liquidazione	Sentenza di I e II grado favorevoli all'Amministrazione.	€ 23.539.062,93	€ 4.707.938,52		€ 4.154.753,99		€ 23.539.062,93			D.D.22 del 29/07/02 approvazione ruolo 1999
1999	Avviso di liquidazione	Sentenza di I grado parzialmente favorevole su ric. Del Comune sent. lav. Cassazione con rinvio ad altra sez.CTR. Riass. Giudizio in corso	€ 24.752.356,95	€ 7.425.707,15		€ 2.753.699,70		€ 24.752.356,95			D.D.284 del 24/12/00 approvazione ruolo 2000
2000	Avviso di liquidazione	Sentenza di I e II grado favorevoli all'Amministrazione. Ric. in Cassazione da parte di ATER. Proc. pendente.	€ 24.752.356,95	€ 7.425.707,15		€ 1.856.426,76		€ 24.752.356,95			D.D.277 del 3/01/01 approvazione ruolo 2001
2001	Avviso di liquidazione	Sent. I grado lav. All'Amministrazione.	€ 20.847.756,25	€ 9.254.326,08		€ 2.319.138,58		€ 20.847.756,25			D.D.219 del 27/12/02 approvazione ruolo 2002
2002	Avviso di liquidazione	Proc. pendente in II grado.	€ 20.847.756,25	€ 6.254.326,08		€ 1.503.561,73		€ 20.847.756,25			D.D.201 del 18/12/03 approvazione ruolo 2002
2002	Avviso di liquidazione	Sentenza di I grado parzialmente favorevole. Nota della Gen. N. 110 del 24/04/07 (OB/190987 del 9/5/07)	€ 22.192.063,23	€ 6.657.618,97				€ 22.192.063,23			D.D. n.269 del 12/12/2004 approvazione ruolo 2004
2003	Avviso di accertamento	Avviso accertamento n.682033744, atto non definitivo per ric. pendente avanti CTP	€ 20.389.478,44	€ 4.668.169,53	2.179.226,28			€ 20.389.478,44	€ 4.162.180,19	€ 161.713.860,65	
Totale annualità 1993 - 2003			€ 250.966.940,33	€ 62.322.912,64	€ 18.412.188,93	€ 35.741.933,10	€ 51,64	€ 250.966.940,33	€ 12.161.568,41	€ 161.713.860,65	
2004	Da emettere avviso di accertamento per il tardivo pagamento per circa 4.000.000,00 di euro.		€ 15.368.140,24	€ 4.000.000,00				€ 15.368.140,24	€ 152.10.264,26		
2005	Gli importi sono stati definiti dalla società Roma Entrate e comunicati con e-mail del 3/06/08		€ 14.147.228,73	€ 4.244.168,62	€ 601.837,79			€ 14.147.228,73	€ 0,00		
2006	Un accertare la differenza d'imposta di € 469.454,65, interessi per tardivo pagamento.		€ 13.998.913,21	€ 1.942.351,21	€ 663.195,28			€ 13.998.913,21	€ 7.524.409,20		
2007	Gli importi sono stati definiti dalla società Roma Entrate e comunicati con e-mail del 3/06/08		€ 14.164.977,10	€ 4.249.493,13	94594,68			€ 14.164.977,10	€ 0,00		
Totale annualità 2004 - 2007			€ 57.667.259,28	€ 14.436.012,96	€ 1.599.627,95	€ 0,00		€ 57.667.259,28	€ 72.794.673,48	€ 0,00	
Totale complessivo			€ 308.664.207,61	€ 76.758.925,60	€ 19.971.826,90	€ 35.741.933,18	€ 51,64	€ 308.664.207,61	€ 94.866.241,69	€ 161.713.860,65	
Totale versamenti								€ 161.713.860,65			
Totale annualità 1994 - 1996 e 1999 con sentenza di Cassazione favorevole								€ 161.713.860,65			

Totale complessive dovute, al lordo degli interessi di mora e al netto dei versamenti effettuati  
 € 567.994.553,69



I dati indicati non considerano i versamenti effettuati.  
 \* Lo IACP ha presentato ricorso per Cassazione  
 \*\* È in corso la conciliazione giudiziale  
 \*\*\* Per il periodo successivo è stato richiesto a Equitalia - Genit S.p.A. con nota prot.153/159/16 maggio 2008, l'aggiornamento degli interessi di mora nonché una ulteriore attu alla verifica sull'ammontare complessivo del credito.

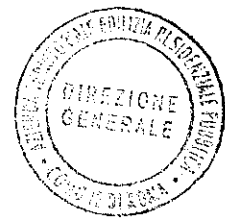
IL DIRETTORE GENERALE  
 Arcangelo Maltese



SECRET

ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos finanziaria	Centro resp.	Ufficio	Associazione Debitore	ACCELERAZIONE	N. doc.	Tesoro esteso	PROVV. N. 115/00	NUMERO PROV. N. 115/00	Importo originario SAP	riscossioni	Canc. Attive	Importo al 10/06/2003
E-405750000B13	1ER	DI	ATER DI ROMA	2002	6030005995	CORRISP. INDENNITA' D'ESPROPRIO DOVUTO DALL'IACP COMPARTO M-IPZ 55 OSTIA LIDO NORD	DD 001145	15/06/2002	265.907,20	212.867,20		53.040,00
E-405750000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2003	6030005531	PROGRAMMA E.R.P.-RECUP. CONSER. IMMOB. V. PREVIA TI. 23/24. V. MORELLI, 20/30/32/33/34/35/3	DD 1000276	15/06/2003	604.814,73	17.073,85	0	587.540,93
E-405750000B19	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004130	ACCANTONAMENTO DELL'8% DI CUI ALLA L.R. 27/90 DOVUTO DALL'IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. V4 CASAL CALETTI	DD 001234	16/06/2003	12.983,04	0	0	12.983,04
E-405750000B19	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004134	ACCANTONAMENTO DELL'8% DI CUI ALLA L.R. 27/90 DOVUTO DALL'IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. N. 38 LUCCHINA	DD 000998	16/06/2003	133.400,00	0	0	133.400,00
E-405750000B19	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030006263	CONTRIBUTO DELL'8% DI CUI ALLA L.R. 27/90 DOVUTO DALL'IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. B20 CESANO	DD 001948	16/06/2003	48.024,00	0	0	48.024,00
E-405750000B19	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004129	CONTRIBUTO PER OO.UU. DOVUTO DALL'IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE SITE NEL P.Z. V4 CASAL CALETTI	DD 001234	16/06/2003	2.498.852,86	193.500,66	0	2.305.352,20
E-405750000B19	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004133	CONTRIBUTO PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DOVUTO DALL'IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. N.38 LUCCHINA	DD 000999	16/06/2003	3.498.850,00	0	0	3.498.850,00
E-405750000B19	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030006267	CORRISPETTIVO PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DOVUTO DALL'IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. B20 CESANO	DD 001948	16/06/2003	1.448.780,00	1.399.998,71	0	48.781,29



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maitese



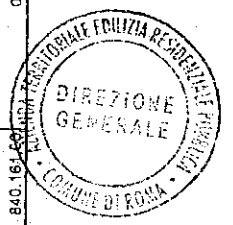
ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos. Iniziativa	Centro resp.	Ufficio	Descrizione Debitore	ACQUISIZIONE	AGGIORNAMENTI	N. doc.	Tesoro esteso	TIP. PROVV.	NUMERO PROVV.	DATA PROVV.	Importo originario SAP	riscossioni	Canc. Attiva	Importo al 15.06.2003	
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007263		CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AD URGENZA DOVUTO DALLOIACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. 20 PO	DD	002354	19/12/2003	275.007,60	0	0	275.007,60	
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007264		CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AD URGENZA DOVUTO DALLOIACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. V5 C	DD	002355	19/12/2003	2.302.270,80	0	0	2.302.270,80	
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007265		CORRISPETTIVO PER OO.UU. DOVUTO DALLOIACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. SUL P. Z. 20 PONTE DI NONA	DD	002356	19/12/2003	725.762,94	0	0	725.762,94	
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004127		CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLOIACP CONC. RIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE COMPRESSE NEL P. Z. V8 CASA	DD	001234	19/12/2003	2.207.116,80	183.446,82	0	0	2.013.669,98
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004131		CORRISPETTIVO PER INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO DOVUTA DALLOIACP CONCESSIONARIA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE P. Z. N.83 LUCCHIN	DD	000998	19/12/2003	2.428.447,02	541.718,01	0	0	1.886.729,01
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030005007		corr. ind. provv. esproprio pz. 1v cinquina	DD	000988	19/12/2003	1.545.250,45	0	0	0	1.545.250,45
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030006477		CORR. IND. ESPROPRIO PZ 5 SERPENTARA	DD	001979	19/12/2003	229.764,48	229.763,96	0	0	0
E-0570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007262		CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLOIACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. 20 PONTE DI NONA	DD	002354	19/12/2003	164.869,40	0	0	0	164.869,40



ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Prog. finanziaria	Centro resp	Ufficio	Assogestibile	AGGIORNAMENTI	N. doc.	Tesoro osteso	PRO	NUMERO PROV.	ESVIA	Importo originario SAP	riscossioni	Canc. Attive	Importo al 10/06/2006
E:40570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007266	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLO IACPCONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. SUL P.Z. 20 PONTE P.Z.V6	DD	002356	13/05/2003	1.583.286,96	0	0	1.583.286,96
E:40570000B13	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040004047	VALMELAINA, CORRISPETTIVO O ACQUISIZIONE AREE	DD	001116	13/05/2004	13.587.110,10	802.067,38	0	12.785.042,72
E:40570000B12	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040007917	P.Z. 22 TOR BELLA MONACA, CORRISPETTIVO DOVUTO PER INDENNITA' DIESPROPRIO DOVUTO DALLO ATER CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERF.	DD	001814	13/05/2004	1.815.371,58	0	0	1.815.370,95
E:40570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040008924	PZ.82 CASETTE PATER II - INDENNITA' DI ESPROPRIO	DD	001980	13/05/2004	309.903,60	0	0	309.900,00
E:40570000B12	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040008674	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALL'ATERCONCESSIONARIA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. CORVALE	DD	001954	13/05/2004	4.214.112,17	0	0	4.214.112,17
E:40570000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2005	6050008162	PROGR. DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI E.R.P. CONTRIBUTO REGIONE LAZIO TRAMITE L'ATER DI ROMA PER RECUPERO CONSERVATIVO IMMOBILE	DD	000625	13/05/2005	48.651,00	0	0	48.650,00
E:40570000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2005	6050010980	RESIDUO FONDO PER CONTRIBUTO REGIONE LAZIO PER PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI IMMOBILI	DH	000267	13/05/2005	100.850,25	0	0	100.850,25
E:40570000B12	1ER	DI	ATER DI ROMA	2005	6050004191	ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA FINANZIARIA QUALE CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALL'ATER PROVINCIA DI ROMA P.Z.53 PA	DD	000883	13/05/2005	840.161,59	0	0	840.161,00



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese

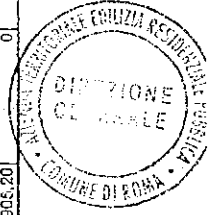
ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos. finanziaria	Centro resp.	Ufficio	Società Deditrice	Anno	N. doc.	Tesoro esleso	PROV. VV.	Numero Prov.	DATA APPROV.	Importo originario SAP	riscossioni	Canc. Attive	Importo al 16/06/2008
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2008	8060005949	PROGRAMMA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI E.R.P. CONTRIBUTO REGIONE LAZIO TRAMITE ATER DI ROMA PER RECUPERO CONSERVATIVO IMMOBILI	DD	000352	23/05/2006	245.105,01	0	0	245.105,01
E40570000B18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2006	8060001504	PZ 1 CASTEL GIUBILEO - INDENNITA' DI ESPROPRIO	DD	000242	23/05/2006	2.265.420,00	0	0	2.265.420,00
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070010776	PROGRAMMA E.R.P. RECUPERO CONSERVATIVO EDIFICI VIA MARCO SIMONE 41 6LOC. SETTEVILLE DI GUIDONIA MUN.V. LOTTO II - CONTRIBUTO REGIONE	DD	000957	23/05/2007	4.921,50	0	0	4.921,50
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070010832	PROGRAMMA E.R.P. RECUPERO CONSERVATIVO DELL'IMMOBILE VIA TENUTADI TORRENOVA N 160 - MUNICIPIO VIII (APPROVAZIONE PROGETTO ESECU	DD	001736	23/05/2007	57.000,00	0	0	57.000,00
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070010872	PROGRAMMA E.R.P. RECUPERO CONSERVATIVO EDIFICIO RESIDENZIALE SITO IN VIA DELL'ARCHEOLOGIA - COMPARTO R5 TOR BELLA MONACA.	DD	001761	23/05/2007	34.343,50	0	0	34.343,50
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070012164	PROGRAMMA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI E.R.P. CONTRIBUTO REGIONE LAZIO TRAMITE ATER DI ROMA PER APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETT	DD	001949	23/05/2007	22.928,18	0	0	22.928,18
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070013559	INDIZIONE GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO DEI LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI EDIFICI DI	DD	002203	23/05/2007	14.386,00	0	0	14.386,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO										3.801.296,49	179.034,37	44.006.634,60	



ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos. Iniziativa	Centro resp.	Ufficio	Divisione	Debitore	Agente	O	N. doc.	Tesoro esteso	TIPO PRO VV	NUMERO PROV.	ANNO	Importo originario SAP	riscossioni	Canc.Active	Importo al 16 DIC 2008
E40560000819	1DP	DC	ATER DI ROMA	1888			6880002583	VENDITA AREA MQ. 5.280,35 SITA IN VIALE MARCO POLO. PIAZZE LE PARTIGIANI(D.G. 4039/10.6.88)	CT	054136	2001	273.885,85	0	179.034,37	54.851,48
E40560000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2001			6010001743	ACCANTONAMENTO QUOTA 3% EX R.L. 27/90	DD	000030	2001	34.767,91	0	0	34.767,91
E40560000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2001			6010001738	CONTRIBUTO PER OO.UU. PRIMARIA E SECONDARIA	DD	000030	2001	901.583,23	0	0	901.583,23
E40560000819	99E	DN	ATER DI ROMA	2002			6020004603	CONTRIB REGIONE LAZIO PER IL TRAMITE IACP PROGR. RECUP. PATR. ERP. IMM.V. DAMETA. 26. INTERVENTO 24/A.	DD	000124	2002	550.054,46	64.919,57	0	485.134,89
E40560000819	99E	DN	ATER DI ROMA	2002			6020004840	CONTRIBUTO REGIONALE PROGRAMMA MANUT. PATRIMONIO E R.P. RECUPERO IMM.V. TENUTA DI TORRENNOVA (L. 17/92,ART. 11)-INT. 28. Q.P. SP	DD	000134	2002	578.664,14	90.210,31	0	488.453,83
E40560000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2002			6020005989	QUOTA 8% EX R.L. 27/90 A CARICO IACP COMPARTO L. PZ 55 OSTIA LIDO NORD	DD	001146	2002	51.510,80	0	0	51.510,80
E40560000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2002			6020005992	QUOTA 8% EX R.L. 27/90 DOVUTO DALL'IACP COMPARTO M - PZ 55 OSTIA LIDO NORD	DD	001145	2002	22.153,60	0	0	22.153,60
E40560000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2002			6020005988	CONTRIB OO.UU. PRIME SEC. A CARICO IACP COMPARTO L. PZ 55 OSTIA LIDO NORD	DD	001146	2002	1.312.764,20	55.740,00	0	1.257.024,20
E40560000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2002			6020005993	CORRISP. OO.UU. PRIME SEC. DOVUTO DALL'IACP COMPARTO M - PZ 55 OSTIA LIDO NORD	DD	001145	2002	627.906,20	0	0	627.906,20



11904

ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Fos. finanziaria	Centro resp.	Ufficio	Descrizione Debitore	ACCRETIVITÀ O	N. doc.	Testo esteso	PRO VV	NUMERO PROV.	DATA ESEGUITA	importo originario SAP	riscossioni	Caric. Attive	importo al 18/06 2003
E40570000816	1ER	DI	ATER DI ROMA	2002	8020005995	CORRISP. INDENNITA' DESPROPRIO DOVUTO DALL'IACP COMPARTO M. PZ 55 OSTIA LIDO NORD	DD	001145	05/12/2002	265.907,20	212.867,20	0	53.040,00
E40550000819	99E	DN	ATER DI ROMA	2003	6030005531	PROGRAMMA E.R.P. - RECUP. CONSER. IMMOB. V. PREVIATI, 23/24, V. MORELLI, 20/30/32/33/34/36/3 9/60-INTERVENTO 42- CONTRIBUTOR. LAZIO	DD	000276	19/08/2003	604.914,73	17.073,85	0	597.840,88
E40550000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004130	ACCANTONAMENTO DELL'8% DI CUI ALLA L.R. 27/90 DOVUTO DALLO IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. V4 CASAL CALETTI	DD	001234	16/07/2003	12.983,04	0	0	12.983,04
E40550000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004134	ACCANTONAMENTO DELL'8% DI CUI ALLA L.R. 27/90 DOVUTO DALLO IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. N. 38 LUCCHINA	DD	000998	25/04/08/2003	133.400,00	0	0	133.400,00
E40550000819	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030006263	CONTRIBUTO DELL'8% DI CUI ALLA L.R. 27/90 DOVUTO DALLO IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. B20 CESANO	DD	001948	07/07/2003	48.024,00	0	0	48.024,00
E40560000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004129	CONTRIBUTO PER OO.UU DOVUTO DALLO IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE SITE NEL P. Z. V4 CASAL CALETTO	DD	001234	16/07/2003	2.498.952,96	193.500,66	0	2.305.452,30
E40560000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004133	CONTRIBUTO PER OPERE DI LURBANIZZAZIONE PRIMARIA DOVUTO DALLO IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. B20 CESANO	DD	000998	25/04/08/2003	3.498.850,00	0	0	3.498.850,00
E40560000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030006267	CONTRIBUTO PER OO.UU DOVUTO DALLO IACP CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P. Z. B20 CESANO	DD	001948	07/07/2003	1.448.760,00	1.399.998,71	0	48.761,29



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos. Iniziativa	Centro resp.	Ufficio	Indirizzo Debitore	AGGIORNAMENTI	Ni. doc.	Testo esteso	PROV. NUMERO	Importo	riscossioni	Canc. Attive	Importo al 16/06/2008
E-40570000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007263	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AD URGENZA DOVUTO DALLO IACP CONCESSORIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. 20 PC	DD 002354	275.007,60	0	0	275.007,60
E-40566000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007264	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AD URGENZA DOVUTO DALLO IACP CONCESSORIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. V5 C	DD 002355	2.302.270,80	0	0	2.302.270,80
E-40570000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007266	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLO IACP CONCRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE COMPRESSE NEL P.Z. V6 CASA	DD 001234	2.207.116,80	193.446,82	0	2.013.669,98
E-40570000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030004131	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTA DALLO IACP CONCESSORIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE P.Z. N.83 LUCCHINI	DD 000998	2.428.447,02	541.718,01	0	1.886.729,01
E-40570000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030005007	corr. ind. provv. esproprio bz 1v cinquina	DD 000988	1.546.250,45	0	0	1.546.250,45
E-40570000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030006477	CORR. IND. ESPROPRIO PZ 5 SERPENTARA	DD 001979	228.764,48	228.763,98	0	10,5
E-40570000B-18	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007262	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLO IACP CONCESSORIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. 20 PONTE DI NONA	DD 002354	164.669,40	0	0	164.669,40



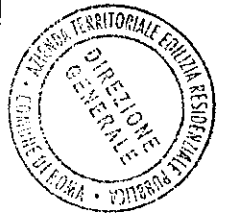
IL DIRETTORE GENERALE

Handwritten signature of the Director General.

SECRET

ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos. finanziaria	Centro resp.	Ufficio	Impresario/Debitore	AGGIORNAMENTI	N. doc.	Tesio esteso	PRO VV	NUMERO PROVVISORIO	Improvvisazione	Importo originario SAP	riscossioni	Canc. Attive	Importo al 15/06/2008
E-00570000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2003	6030007288	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLO IACPCONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. SUL P.Z. 20/PONTE P.Z.V6	DD	002356	15/02/2003	1.883.286,86	0	0	1.883.286,86
E-00570000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040004047	VALMELAINA-CORRISPETTIVO ACQUISIZIONE AREE P.Z. 22 TOR BELLA	DD	001148	20/02/2004	13.587.110,10	802.087,38	0	12.785.022,72
E-00570000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040007917	MONACA CORRISPETTIVO DOVUTO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLO ATER CONCESSIONARIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE	DD	001814	17/11/2004	1.815.376,98	0	0	1.815.376,98
E-00570000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040008924	PZ 82 CASSETTE PATER II - INDENNITA' DI ESPROPRIO	DD	001930	27/09/2004	309.906,00	0	0	309.906,00
E-00570000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2004	6040008674	CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALL'ATERCONCESSIONARIA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SUL P.Z. CORVALE	DD	001854	15/02/2004	4.214.113,17	0	0	4.214.113,17
E-00320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2005	6050008162	PROGR. DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI R.P. CONTRIBUTO REGIONE LAZIO TRAMITE L'ATER DI ROMA PER RECUPERO CONSERVATIVO IMMOBILE RE	DD	000325	07/11/2005	48.650,00	0	0	48.650,00
E-00320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2005	6050010980	RESIDUO FONDO PER CONTRIBUTO REGIONE LAZIO PER PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI IMMOBILI	DH	000887	25/10/2005	100.650,25	0	0	100.650,25
E-00570000818	1ER	DI	ATER DI ROMA	2005	6050004191	ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA FINANZIARIA QUALE CORRISPETTIVO PER INDENNITA' DI ESPROPRIO DOVUTO DALLO ATER PROVINCIA DI ROMA P.Z. 53 PA	DD	000883	22/06/2005	840.161,00	0	0	940.161,00



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



ATER TITOLO 4° RESIDUI ATTIVI ORDINATI PER ANNO

Pos. finanziaria	Centro resp.	Ufficio	Descrizione Debitore	Aggiornamenti	N. doc.	Testo esteso	PRO VV	NUMERO PRO	RESERVA	Importo originario SAP	riscossioni	Canc. Attive	Importo al 16/06/2008
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2006	6060005049	PROGRAMMA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI E.R.P. CONTRIBUTO REGIONE LAZIO TRAMITE L'ATER DI ROMA PER RECUPERO CONSERVATIVO IMMOBILI	DD	000032	0022006	246.105,01	0	0	246.105,01
E40320000ERP	1ER	DI	ATER DI ROMA	2006	6060001504	PZ T1 CASTEL GIURLEO - INDENNITA' DI ESPROPRIO	DD	000242	0022006	2.285.420,00	0	0	2.285.420,00
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070010776	PROGRAMMA E.R.P. - RECUPERO CONSERVATIVO EDIFICI VIA MARCO SIMONE 4 BLOC. SETTEVILLE DI GUIDONIA MUN. V. LOTTO II - CONTRIBUTO REGIONE	DD	000357	0022007	4.921,50	0	0	4.921,50
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070010832	PROGRAMMA E.R.P. - RECUPERO CONSERVATIVO DELL'IMMOBILE VIA TENUTADI TORRENNOVA N.160 - MUNICIPIO VIII (APPROVAZIONE PROGETTO ESECU)	DD	001736	0022007	57.000,00	0	0	57.000,00
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070010872	PROGRAMMA E.R.P. - RECUPERO CONSERVATIVO EDIFICIO RESIDENZIALE IN VIA DELL'ARCHEOLOGIA - COMPARTO R5 TOR BELLA MONACA.	DD	001761	0022007	34.343,50	0	0	34.343,50
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070012164	PROGRAMMA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI E.R.P. CONTRIBUTO REGIONE LAZIO TRAMITE ATER DI ROMA PER APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETT	DD	001949	0022007	22.928,18	0	0	22.928,18
E40320000ERP	99E	DN	ATER DI ROMA	2007	6070013569	INDIZIONE GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO DEI LAVORI DI RECUPERO CONSERVATIVO DEGLI EDIFICI DI	DD	002203	0022007	14.986,00	0	0	14.986,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI TITOLO 4°										3.801.296,49	179.024,37	0	44.006.631,60



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA  
DI ROMA

AVVOCATURA

**URGENTE**

Roma, 23/06/2008

AL DIRETTORE GENERALE



OGGETTO: Aggiornamento situazione ICI con Comune di Roma.

**Annualità 1993**; sono stati presentati due ricorsi uno per la richiesta di rimborso di £. 50.000=, secondo le indicazioni interpretative iniziali in materia di ICI (sulla richiesta di rimborso dell'acconto versato di £. 50.000=) giudizio definito con la sentenza n. 101377/00 della Corte di Cassazione, negativamente per l'Azienda

**Annualità 1993 bis**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 47.515.371.000= oltre i interessi e sanzioni per un totale di £. 88.449.863.200=, respinto con sentenza della Corte di Cassazione n. 13505/05, negativamente per l'Azienda;

**Annualità 1994**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 44.602.565.700= oltre gli interessi e le sanzioni per un totale di £. 53.523.018.840=, respinto con sentenza della Corte di Cassazione n. 11417/04

**Annualità 1995**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 44.602.565.700= oltre gli interessi e le sanzioni per un totale di £. 53.523.018.840=, respinto con sentenza della Corte di Cassazione n. 18062/02

**Annualità 1996**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 44.602.565.700= oltre gli interessi e le sanzioni per un totale di £. 53.523.018.840=, respinto con sentenza della Corte di Cassazione n. 11418/04

**Annualità 1997**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 45.579.181.290= oltre interessi e le sanzioni per un totale di £. 54.695.017.548=, respinto con sentenza della Corte di Cassazione n. 13506/05

**Annualità 1998**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 47.927.246.000= oltre gli interessi e le sanzioni per un totale di £. 62.305.420.000=, definito con la sentenza n. 12989/07 della Corte di Cassazione che ha cassato con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, che dovrà pronunciarsi sulle eccezioni dell'Azienda nonché per la liquidazione delle spese. L'atto di riassunzione è stato notificato il 26.5.2008 dal Comune di Roma. E' in corso di approntamento la costituzione in giudizio.

**Annualità 1999**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 47.927.246.000= oltre interessi e le sanzioni per un totale di £. 62.305.420.000=, respinto con sentenza della Corte di Cassazione n. 13507/05

**Annualità 2000**; ricorso avverso avviso di liquidazione per £. 40.366.885.000= oltre interessi e le sanzioni per un totale di £. 52.476.950.000=. Il ricorso è stato respinto con sentenza n. 28/51/04 dalla Commissione Tributaria Provinciale e l'Azienda è stata condannata al pagamento delle spese del giudizio per €. 500.00. Si è ritenuto, stante i provvedimenti negativi e l'orientamento ormai consolidato della Cassazione, di non proporre ulteriori impugnative.



Annualità 2001; ricorso avverso avviso di liquidazione per l'importo omnicomprendente di £. 52.476.950.000=. Il ricorso è stato interrotto dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale per effetto della trasformazione dello IACP in ATER. Il giudizio è stato riassunto nei termini di legge ed affidato alla sezione 44, discusso il giorno 7.4.2006e su accordo delle parti, rinviato a nuovo ruolo, quindi ancora pendente.

Annualità 2002; ricorso avverso avviso di liquidazione per l'importo di €. 28.228.847,28=, oltre interessi e sanzioni per un totale di €. 28.849.682,20=. Il ricorso è stato definito dalla Commissione Tributaria Provinciale con la sentenza n. 263/52/04 che ha preso atto che: "La dichiarazione ici 2002 è stata debitamente rettificata con nota recepita dal Comune di Roma il 31.10.2003 sulla base delle nuove rendite catastali attribuite agli immobili; visto che il Comune di Roma non si oppone alla rideterminazione dell'ici *p.q.m.* accoglie parzialmente il ricorso nei limiti di cui in motivazione. Spese compensate." La sentenza è passata in giudicato.

Annualità 2003; per la prima volta il Comune di Roma notifica un avviso di accertamento per omesso, insufficiente o tardivo versamento ici per l'importo di €. 23.374.718,40=. Il provvedimento è stato impugnato ed il ricorso è attualmente pendente dinanzi la Commissione Provinciale Tributaria.

La problematica relativa al pignoramento presso terzi notificato dalla Equitalia Gerit spa è nota. Per ulteriore informazione, a seguito della definizione di un giudizio con il quale si era proposto ricorso in opposizione avverso un atto di pignoramento presso terzi del 28.3.2001 effettuato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena spa, concessionaria del Servizio Nazionale della riscossione per la Provincia di Roma per la somma complessiva di £. 101.727.661.820= nei confronti dell'ex IACP della Provincia di Roma, il Tribunale di Roma con sentenza n. 298/06, passata in giudicato, dichiarava che il Concessionario per la riscossione poteva agire *in executivis* nei limiti della minor somma di £. 260.336.425 pari ad €. 134.452,54=.

I rapporti con il Comune di Roma, però, riguardano anche altre questioni ed in particolare è ancora in atto il contenzioso relativo a n. 29 in realtà 27 aree, stante l'accorpamento delle nn. 12 e 10 e della 23 con la 22, di proprietà dell'ex IACP, che sono state occupate e utilizzate dal Comune di Roma per la realizzazione di opere pubbliche, senza possibilità di restituzione, per le quali è stato richiesto che venisse determinato l'ammontare del risarcimento del danno subito dall'ex IACP e riconosciuto il diritto al pagamento dell'indennizzo per l'occupazione e la relativa rivalutazione. Con sentenza parziale n. 15695/94 il Tribunale ha riconosciuto che il Comune è debitore nei confronti dell'ex IACP dell'importo di £. 46.605.000.000= ora Euro 24.069.473,78= per n. 8 Aree (di seguito indicate ai numeri: 2; 3; 5; 20; 25; 26; 27 e 28). La sentenza è stata appellata ed è attualmente in decisione ed il CTU ha indicato che all'ATER spetterebbe una somma rivalutata al settembre del 2004 pari ad €. 134.079.841,00 che dovrebbe essere liquidata dalla sentenza della Corte di Appello. La definizione del giudizio, per le restanti aree, pende ancora in Tribunale.

Le aree interessate alla vertenza sono: 1) Quartiere Primavalle - P.d.Z. 68/69 via S.Igino Papa area mq. 4.000, consegnata il 30/11/1981 per realizzare una struttura pubblica da destinare alla U.S.L. 19; 2) Quartiere Primavalle - Via di Primavalle area mq. 2000 per la realizzazione di un collettore distinto in NCT al fgl. 356 part. 505/p, fgl.352 part. 771/p, 102/p, 100/p, 2223/p; 3) Quartiere Pietralata- area di mq. 1246, consegnata il 23/04/1982 distinta in CT al fgl. 301 part. 10 destinazione parco pubblico; 4) Quartiere Pietralata area mq. 25.000 consegnata il 06/05/1963 distinta in NCT al fgl. 603 part. Varie destinazione area stardali; 5) Quartiere Pietralata area di mq. 9.600 occupata d'urgenza il 06/05/1963 distinta in NCT al fgl. 603 part. 86/p; 6) Quartiere Tommarancia v.le Tommarancia area mq. 10.120 consegnata nel maggio del

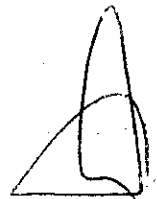


STAMPATO IN ITALIA

1955 distinta in NCT al fgl. 843 part. 897 destinazione campo sportivo; 7) Quartiere Tormarancia v.le Tormarancia e aree annesse mq. 26.274 verbale di misurazione del 06/10/1969 distinta in NCT al fgl. 843 part. Varie destinazione strade; 8) Quartiere Trionfale I via la Goletta via Andrea Doria area mq. 7140 di cui 2460 distinti in NCT al fgl. 403 part. 30 consegnati l'8/11/1974 mq. 5180 distinti in NCT al fgl. 403 part. 22 e 28 consegnati l'11/12/1975 destinazione mercato; 9) Quartiere Prati v.le Angelico area di mq. 10.250 distinta in NCT al fgl. 400 partt. 50 e 56 consegnata il 1° agosto 1979 destinazione parco, campo sportivo e centro anziani; 10) Quartiere Ponte Mammolo via Fossacesia area mq. 9175 distinta in NCT al fgl. 287 part. 481/p consegnata il 28/11/1961, nonché area di mq. 3140 distinta in NCT al fgl. 287 part. 481/p consegnata il 27/03/1974 destinazione scuola; 11) Quartiere Ponte Mammolo area di mq. 12.208 distinta in NCT al fgl. 287 part. Varie consegnata il 09/11/1959 destinazione aree stradali; 12) Quartiere Ponte Mammolo area mq. 12208 in NCT al fgl. 287 part. Varie consegnata il 09/11/1959 destinazione aree stradali; 13) Quartiere Tiburtino area di mq. 4567 via A. D'Alberto distinta in NCT al fgl. 590 part. Varie consegnata nel 1932 destinazione aree stradali; 14) Quartiere Tiburtino Nord P.d.Z. n. 14 comp. C area mq. 3000 distinta in NCT al fgl. 603 part. 599, occupata nel dicembre 1978 destinazione collettore fognario; 15) Quartiere San Basilio area di mq. 124.000 distinta al NCT al fgl. 289 part. Varie consegnate nel 1961 destinate a sedi stradali; 16) Quartiere San Basilio area di mq. 2144 distinta in NCT al fgl. 289 part. 506 via Recanati consegnata nel 1961 destinazione mercato; 17) Quartiere San Basilio area mq. 3796 via Corinaldo distinta in NCT al fgl. 289 part. 132/p consegnata nel 1963 destinazione scuola; 18) Quartiere San Basilio area mq. 4240 via Pergola distinta al NCT al fgl. 289 part. 11/p consegnata il 20/11/1974 destinazione asilo nido; 19) Quartiere Quadraro area di mq. 2280 distinta al NCT al fgl. 961 all. 278 part. 260 consegnata il 24/03/1977 destinazione sede stradale; 20) Quartiere Quadraro area di mq. 3380 v.le Spartaco distinta al NCT al fgl. 961 all. 287 part. 894 consegnata il 14/01/1974 destinazione scuola; 21) Quartiere Borgo del Trullo area di mq. 8000 distinta al NCT al fgl. 781 part. 5/p ed al fgl. 778 part. 16/p consegnata il 4/05/1963 destinazione scuole; 22) Quartiere Villa Pamphily area mq. 10.567 distinta in NCT al fgl. 455 partt. 53/80/82/83 occupazione d'urgenza il 05/06/1972 consegnata il 31/10/1974 destinazione scuola; 23) Quartiere Testaccio P.d.Z. n. 78 area mq. 2987 distinta in NCT al fgl. 516 part. 138 destinazione opera di piano regolatore; 24) Quartiere Testaccio P.d.Z. n. 78 area mq. 2987 distinta in NCT al fgl. 516 part. 138 destinazione opera di piano regolatore; 25) Quartiere Vigne Nuove P.d.Z. n. 7 ter area mq. 80800 distinta in NCT al fgl. 262 partt. 18/19/29 nonché fgl. 267 partt. 9, 2/p e 18/p destinazione opere di urbanizzazione; 26) Quartiere Vigne Nuove P.d.Z. n. 6 Val Melaina aree mq. 417049 distinte in NCT al fgl. 262 partt. 49/50/51/52/54/55 fgl. 263 partt. 394,395,53 fgl. 262 partt. 172/173/179/180/182 destinazione opere di urbanizzazione; 27) Quartiere Castel Giubileo P.d.Z. n. 1 aree per mq. 224707 distinte in NCT al fgl. 134 partt. 36/67/308/577 fgl. 1066 partt. 589/97/306 destinazione opere di urbanizzazione; 28) Quartiere Fiumicino area mq. 1934 via della Foce Micina distinta in NCT al fgl. 742 part. 47/p consegnata il 07/02/1975 destinazione asilo nido; 29) Quartiere Fiumicino area mq. 890 via dell'Orata distinta in NCT al fgl. 742 part. 232/p destinazione sede stradale.

Sono a disposizione per eventuali ulteriori informazioni. Fammi sapere.

(Avv. Michelina Vassallo)



ΔΥΕΣΔΤΟ



**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma**  
 Ufficio Speciale Temporaneo Ricostruzione dello Stato Patrimoniale

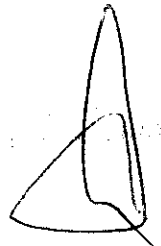
**Are in contenzioso ATER/Comune di Roma**

N.	Località	Opere-realizzate	Mq	CTP (in Lire al 1988)	CTU (in Lire al 1988)	Appello in corso stima CTU (in € al genn. 2002)	Non appello con applicazione criteri medi di incremento CTU (in € al genn. 2002)	rivalutazione genn. 2002/giugno 2008 €
1	Primavalle Via S. Igino Papa 282/284	da realizzare centro per comunità	4.000	1.982.800.000	788.880.000		2.346.753,71	2.762.129,11
2	Primavalle Via G. Casanate	Collettore fognario	2.000	500.000.000	300.000.000	1.104.876,00		1.296.908,05
3	Pietralata Via Monti di Pietralata	Parco Pubblico	1.246	696.000.000	417.600.638	130.986,00		154.170,52
4	Pietralata III strade	Strade comprensorio ERP	25.000	3.750.000.000	3.705.600.000		11.021.603,39	12.972.427,19
5	Pietralata III Via F. Sacco	Scuola	9.700	2.135.000.000	1.747.455.000	20.131.334,00		2.369.458,72
7	Tormarancia Viale Tor Marancia	strade	26.274	3.941.100.000	4.729.320.000		14.066.742,07	16.558.909,41
6	Tormarancia Via L. Agresti	area abbandonata	10.120	6.072.000.000	1.821.600.000		5.418.880,63	6.378.022,50
9	Trionfale Via La Goletta - Via Andrea Doria	Mercato	7.640	9.178.100.000	9.168.000.000		27.272.890,66	32.100.192,31
9	Piazza D'Armi-Prati Via Piava - Via Sabotino	area occupata Municipio XX	10.000	13.390.000.000	12.750.000.000		37.928.594,87	44.641.955,93
10	Pontemammolo Strade	strade	12.315	610.400.000	1.842.750.000		5.481.797,48	6.452.075,63
	Pontemammolo Via Fossacesia - Via Rivisondoli	scuole - asilo nido.	12.208	2.211.300.000	1.953.280.000		5.810.601,21	6.839.077,62
11	Tiburino II Via S. Ippolito - Via Teodolinda	Strade	4.567	1.141.777.750	822.050.000		2.445.457,30	2.878.303,24
12	S. Basilio strade	Strade	124.000	4.960.000.000	6.200.000.000		18.443.708,78	21.708.245,23
13	S. Basilio Via Recanati	Mercato rionale	2.144	643.200.000	643.200.000		1.913.366,05	2.252.056,38
14	S. Basilio Via Corinaldo	Scuola	3.796	1.138.000.000	1.138.800.000		3.387.692,83	3.987.314,46
15	S. Basilio Via Pergola	Asilo nido	4.244	1.272.000.000	1.272.000.000		3.783.935,09	4.453.691,60
16	Quadraro L. go Spartaco	Strade	2.280	1.026.000.000	796.000.000		2.373.883,81	2.794.061,24

IL DIRETTORE GENERALE  
 Arch. Carlo Maltese



17	Quadraro	Viale Spartaco	Asilo	3.380	1.521.000.000	1.183.000.000	700.907,00		824.987,54
18	Borgo del Trullo	Via G. Porzio	Scuola - asilo abbandonato	8.000	2.400.000.000	2.400.000.000		7.139.500,17	8.403.191,70
19	Pamphily	Via P. Falconieri	Scuola	10.567	8.453.600.000	5.811.850.000		17.289.043,37	20.349.204,04
20	Testaccio	Via Galvani	parco pubblico		3.723.750.000	3.723.750.000		11.077.380,74	13.038.077,13
21	Vigne Nuove (Tufello)	Via Vigne Nuove	edificato in parte	80.800	16.160.000.000	16.160.000.000	11.732.838,00		13.809.550,33
22	Valmelaina P. d. Z. 6	Via Vigne Nuove	edificato	417.049	18.170.490.000	16.681.960.000	52.442.206,00		61.724.476,46
23	Castel Gubileo P. d. Z. 1 bis	Via Val d'Amo	edificato	224.707	4.947.070.000	5.168.261.000	55.873.330,00		65.762.909,41
TOTALI				1.006.037	110.023.587.750	101.226.766.638	123.995.277,00	177.203.851,94	354.511.374,76



ALLEGATO 2  
 REG. 2  
 L. 11/01/00  
 ART. 11

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale-Pubbliche del Comune di Roma**  
 Ufficio Speciale Temporaneo Ricostruzione dello Stato Patrimoniale

Aree aggiuntive richieste dal Comune

N.	Località	Uff. richies.	situazione attuale	Opera da realizz.	Mq.	Tipologia di intervento	Valore stimato (€)	Valutazione Comune a 2004
1	Primavalle	Dip. XIX	occupata dal C.R. dal 2005	Riqualific. Area	23.460	5%	1.003.217,53	636.939,00
2	Tiburtino III		libera	Realizz. Piazza	10.580		691.535,79	297.337,50
3	Castel Giubileo (già in aree in contenzioso)	Dip. X	libera/occupata /affittata	Punto verde qualità	35.995		0,00	0,00
4	Bocca (inserita nell'elenco ulteriori aree - P.d.Z. Pineto) Via Cerruti	Dip. X		Punto verde qualità	80.697		0,00	0,00
5	Rebibbia	Dip. X		Punto verde qualità (parco Kolbe)	21.500		978.169,37	454.972,50
6	Centocelle (area espropriata METRO C)	Dip. VII	espropriata	realizzazione METRO C	34.000		0,00	0,00
7	Prenestino (area espropriata METRO C)	Dip. VII	espropriata	realizzazione METRO C			0,00	0,00
8	* Prenestino (parzialmente occupata METRO C)	Dip. VI	locata privati	riqualificazione area	65.077		1.868.838,78	5.520.107,62
9	Prenestino	Dip. VI	locata privati	parco + servizi	75.795		9.095.400,00	8.751.600,00
10	Quartuccio (già di proprietà Comune)	Dip. VII	proprietà Comune	area per ass. Hockey			0,00	0,00
11	Quartuccio	Mun. VII	locata privati	circolo bocciofilo	1.200		200.000,00	50.803,20
12	Tiburtino N. P.d.Z. 14 (già ins. in cont. Pietralata II)	Mun. V	strade	Stella Azzurra				
13	Montecucco	Dip. XIX	occupata dal C.R. dal 2005	riqualificazione strade	6.489	5%	422.415,00	100.839,00
14	Municipio XII	Dip. XIX	occupata dal C.R. dal 2001	riqualificazione piazza	3.474	10%	220.000,00	147.075,26
15	Primavalle		locata privati	Parco Pubblico	9.854		364.618,57	310.401,00
16	Cello	Dip. X	occupata dal C.R. dal 2001	Astori Farcheggi	7.960	10%	1.059.476,00	866.557,44
17	Municipio IV (richiesta ritirata dal Comune)	Dip. VII		parco	350		0,00	0,00



IL DIRETTORE GENERALE  
 Arch. Carlo Martese



		Bufalotta - Via Clelia Bertini Attily 45	locata privati consegna al Comune nel 2006	Tiber Basket	2.000	Area (mq. stime)	Area (mq. massima)	400.000,00	63.820,00
18	Municipio IV								
19	Municipio IX	Via Alesia - sedime stradale Mun. IX			3.910		5%	266.857,50	0,00

TOTALI (valutazione al 2004)

16.570.528,53

17.200.452,72

Rivalutazione a maggio 2008

18.426.427,73

19.126.903,42

\* si rileva una notevole differenza tra le due stime (A.C. - ATER)



ALLEGATO



**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma**  
 Ufficio Speciale Temporaneo Ricostruzione dello Stato Patrimoniale

**Ulteriori aree ATER**

N.	Località	situazione attuale	destinazioni PRG	Mq	Fonte di Stimolo / maggioraz. Matricata rendita / stim.€
1	Ponte Mammolo Via Rivisondoli	scheletro scuola	T3/T8	6.720	ATER 4.006.763,41
2	Tuscolano Via Sagunto (Centro Sociale)	manufatto abbandonato	T8	1.079	ATER (di massima) 2.300.000,00
3	Casal Bruciato	centro anziani - uffici ATER - circolo bocciofilo	T8	3.547	ATER (di massima) 1.256.400,00
4	Laurentino PdZ		verde pubblico e serv. Pubblici/art. 11	163.580	ATER (di massima) 8.301.202,61
5	Pineto PdZ	Aree in Diritto di Superficie	Pubblici/art. 11	circa 100.000	ATER (di massima) 5.074.705,10
6	Bufalotta	locato privati	verde pubblico e serv. pubblici	9.400	ATER (di massima) 470.000,00
7	Ostia Lido	capannone + rudere consegnato al C.R. nel 1980		2.520	ATER 1.500.670,73
8	Torrespaccata	libera / locata privati	T8	102.878	ATER (di massima) 5.143.900,00
9	Decima	strade	T8/viabilità	circa 15.000	ATER (di massima) 300.000,00
<b>TOTALI</b>					<b>22.909.741,85</b>

**Volumetrie**

N.	Località	situazione attuale	Mq.	valore medio di mercato A.T./mq	valore di mercato
1	Laurentino Ponte 1	sede Municipio XII	1.000	3.150	3.150.000
	Laurentino Ponte 2	sede Municipio XII	1.500	3.150	4.725.000

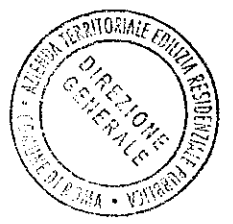


**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Arch. Carlo Mattese

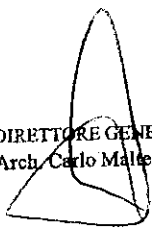


			richiesto dal Comune per incubatore locali liberi			
2	Laurentino	Ponte 8	2.989	3.150	2.974	3.150
3	Pisana	Via Avanzini 37-39	1.514	3.650	1.514	3.650

TOTALI  
72.816.450



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese





### FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ATER ROMA.

#### ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

L'A.T.E.R. presenta una situazione finanziaria fortemente deficitaria dovuta principalmente al mancato pagamento dell'I.C.I. dal 1993, al debito nei confronti del CER (organismo cessato da tempo e le cui competenze sono state integralmente trasferite alla Regione) e ai rimborsi dei mutui. L'analisi dei flussi di cassa evidenzia come le entrate derivanti dalla cessione degli alloggi e dai canoni di locazione non sono sufficienti a far fronte agli impegni finanziari.

Nella tabella che segue è calcolato fabbisogno finanziario della gestione 2008, nell'ipotesi in cui l'ATER fosse in grado di provvedere all'estinzione dei debiti pregressi. Tale prospetto è finalizzato ad evidenziare lo sbilancio finanziario di breve termine e le condizioni di squilibrio finanziario attualmente esistenti.



Tab. 1. Fabbisogno finanziario della gestione 2008		
	Rimborso Mutuo fondiario. Rata complessiva - 2008	32.633.389
	Finanziamento 002/01050652. Rata complessiva - 2008 (ipotesi di rinegoziazione)	11.191.191
	Cassa DD.PP.	573.067
	Debito ICI*	567.954.563
SPESA (a)	ICI 2008. Locali commerciali	2.500.000
	Debiti CER al 31/12/2007	417.223.588
	Debiti CER gestione 2008**	121.994.996
	Spese previste per la gestione ordinaria***	104.903.000
	Debiti verso fornitori****	30.000.000
	<b>Totale spese</b>	<b>1.288.973.794</b>
	<b>ENTRATA</b>	
(b)	Entrate previste per la gestione ordinaria*****	124.716.000
	<b>SALDO DA FINANZIARE (a-b)</b>	<b>1.164.257.794</b>

\* Occorre precisare che la ragioneria generale del Comune di Roma ha presentato un'ulteriore richiesta di pagamento per altri 48 milioni che riguardano debiti diversi.  
\*\* Dato tratto dal bilancio preventivo dell'ATER 2008.  
\*\*\* Al netto della gestione speciale e delle rate di mutuo. Comprende la restituzioni delle anticipazioni bancarie. L'importo è calcolato sulla media generale delle spese del triennio 2005-2007 e su quelle del periodo gennaio - aprile 2008.  
\*\*\*\* Data la rilevanza, "Debiti verso fornitori" costituisce un di cui delle "Spese previste per la gestione ordinaria".  
\*\*\*\*\* Al netto della gestione speciale e delle anticipazioni bancarie. L'importo è calcolato sulla media generale delle entrate del triennio 2005-2007 e su quelle del periodo gennaio - aprile 2008.



Se l'impostazione attuale che determina la composizione del saldo di cassa non dovesse essere modificata, per il pagamento dei debiti scaduti ed in via di formazione non sarebbe sufficiente l'assorbimento integrale delle risorse generate dalla gestione economica e da una eventuale dismissione straordinaria del patrimonio immobiliare. Infatti, non è pensabile di creare risorse finanziarie per **1.164.257.794** di euro.

E' interessante rilevare che il debito complessivo dell'ATER anche depurato dalle poste CER è sempre elevatissimo essendo pari a **592.405.821** di euro.

La dimostrazione dell'impossibilità dell'ATER di raggiungere l'equilibrio finanziario, anche procedendo ad una dismissione straordinaria del patrimonio di ERP secondo la "normativa vigente" si ricava dalla seguente tabella.



Tab. 2 - Alloggi ERP (vendite ed incassi) 2017; Protezione finanziaria necessaria per pianificare i debiti.							
...ipotesi con rateizzazione dei crediti...							
incasso totale	28.821.933	incasso effettivo	14.605.117	debito complessivo	1.164.257.794	debito ICI	567.954.563
mutui da estinguere	-1.025.210	alloggi venduti	579	incasso medio	25.225	incasso medio	25.225
rateizzazione	-5.470.076	incasso medio	25.225	n. alloggi da vendere	46.155	n. alloggi da vendere	22.516
CER	-7.721.530						
incasso effettivo	14.605.117						
...ipotesi senza rateizzazione dei crediti...							
incasso totale	28.821.933	incasso effettivo	20.075.193	debito complessivo	1.164.257.794	debito ICI	567.954.563
mutui da estinguere	-1.025.210	alloggi venduti	579	incasso medio	34.672	incasso medio	34.672
CER	-7.721.530	incasso medio	34.672	n. alloggi da vendere	33.579	n. alloggi da vendere	16.381
incasso effettivo senza rateizzazione	20.075.193						

Al di là di ogni possibile considerazione circa "la vendita degli immobili ERP per far fronte ai debiti derivanti dal mancato pagamento dell'ICI" è da rilevare che, nell'attuale scenario organizzativo/funzionale e tenuto conto che le attività dell'Ater sono fortemente influenzate dai limiti posti dalle leggi e dai regolamenti, non sembra realistico ipotizzare dismissioni per un numero superiore a 1.000/1500 immobili per anno, con possibili risultati teorici in termini di fabbisogno finanziario raggiungibili in un arco temporale estremamente lungo.



## II RISANAMENTO FINANZIARIO

Radicalmente diversa sarebbe la situazione finanziaria se la gestione del patrimonio immobiliare dell'ATER fosse liberata dai debiti tributari pregressi e dagli importi dovuti alla Regione Lazio (CER).

<b>Tab. 2 - Fabbisogno finanziario della gestione 2008 nell'ipotesi di cancellazione dei debiti ICI e CER.</b>		
	Rimborso Mutuo fondiario Rata complessiva - 2008	32.633.389
	Finanziamento 002/01050652 Rata complessiva - 2008 (ipotesi di ammortamento)	11.191.191
SPESA (a)	Cassa ID 22	573.067
	ICI 2008 locali commerciali	2.500.000
	Spese previste per la gestione ordinaria	104.903.000
	Debiti verso fornitori*	15.000.000
	<b>Totale spese</b>	<b>166.800.647</b>
ENTRATA (b)	Entrate previste dalla gestione ordinaria	124.716.000
	<b>SALDO DA FINANZIARE (a-b)</b>	<b>42.084.647</b>

\* Considerato che alla data odierna il debito è di circa 30 milioni di euro si ipotizza di pagarne 15 milioni nel 2008.



Il saldo tra l'entrate e le spese conferma, seppure a preventivo, il risultato delle ultime due gestioni finanziarie: la cassa aziendale, depurata delle spese per il pagamento dei mutui, della gestione speciale e da altre poste, ovvero ricondotta a quella che è definibile come la gestione operativa dell'Ente, è sostanzialmente in equilibrio, a dimostrazione che l'attuale direzione aziendale sconta situazioni deficitarie formatesi nel corso degli ultimi decenni, e alle quali razionalmente non è possibile porvi rimedio se non con interventi straordinari e con interventi strutturali in grado di garantire una gestione efficiente dell'ATER.

Nelle successive tabelle è calcolato il fabbisogno finanziario delle gestioni 2009 e 2010, in uno scenario di continuità e senza includere l'eventuale rata del piano di ammortamento del debito ICI che sarà oggetto di analisi in un successivo capitolo del documento.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



Tab. 3 - Fabbisogno finanziario della gestione 2009 nell'ipotesi di cancellazione del debito ICI e CER.		
	Rimborso Mutuo fondiario. Rata complessiva - 2009	34.305.242
	Finanziamento 002/01050652. Rata complessiva - 2009 (ipotesi di rinegoziazione)	7.434.990
	ICI 2009. Locali commerciali	2.500.000
SPESA (a)	Spese previste per la gestione ordinaria*	122.763.990
	Debiti verso fornitori	15.000.000
	<b>Totale spese</b>	<b>182.004.222</b>
ENTRATA (b)	Entrate previste dalla gestione ordinaria**	125.000.000
<b>SALDO DA FINANZIARE (a-b)</b>		<b>57.004.222</b>

\* Il dato è stato ottenuto intervenendo quanto previsto nel 2008 del 3% (122.763.990) e considerando un aumento della spesa necessaria per gestire in maniera globale le attività aziendali di 15.000.000. È da rilevare inoltre che il dato appena sottostimato in quanto attualmente l'ICI si sta procedendo ad un piano straordinario di ristrutturazione personale che il momento non è possibile quantificare.

\*\* Il dato è simile a quello dell'anno precedente, poiché, se da un lato è ipotizzabile l'innalzamento delle tariffe nei servizi pari al 5% dal fatto il processo di vendita del patrimonio immobiliare comporterà una diminuzione dell'incasso per canoni.

Tab. 4 - Fabbisogno finanziario della gestione 2010		
	Rimborso Mutuo fondiario. Rata complessiva - 2010	17.152.621
	Finanziamento 002/01050652. Rata complessiva - 2010 (ipotesi di rinegoziazione)	7.064.670
SPESA (a)	ICI 2010. Locali commerciali*	2.000.000
	Spese previste per la gestione ordinaria	126.446.909,7
	<b>Totale spese</b>	<b>157.214.201</b>
ENTRATA (b)	Entrate previste dalla gestione ordinaria**	126.000.000
<b>SALDO DA FINANZIARE (a-b)</b>		<b>31.214.201</b>

\* Il progetto di progressiva dismissione dei locali commerciali comporta una conseguente riduzione dell'importo dell'ICI, che per l'anno in corso è quantificata in 500.000 €.

\*\* La progressiva vendita degli immobili comporta una riduzione delle unità locative disponibili e conseguentemente una graduale riduzione degli incassi da locazione, pertanto il dato che si fornisce andrà costantemente monitorato e se necessario modificato.

\*\*\* E' da rilevare che nella gestione 2010 verrà integralmente estinto il mutuo fondiario, e ciò libererà risorse finanziarie per un importo di circa 35 milioni di euro che ovviamente andranno a migliorare il saldo di cassa e potranno essere impiegate per il miglioramento dei servizi resi all'utenza e/o per nuove costruzioni.



L'entrata per cassa è calcolata a regime invariato, ovvero: 1) senza nessun intervento normativo che ne modifichi le leve principali; 2) senza alcun intervento organizzativo che renda più efficienti i processi gestionali.

In ordine al primo punto è da sottolineare il possibile impatto del decreto legge del giugno 2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria". Nel merito è previsto che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge il Ministro

4



delle infrastrutture ed il Ministro per i rapporti con le regioni promuovono, in sede di Conferenza unificata, la conclusione di accordi con regioni ed enti locali aventi ad oggetto la semplificazione delle procedure di alienazione degli immobili di proprietà dei Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati.

In particolare rileva ai nostri fini la parte del decreto dove viene stabilito che i proventi delle alienazioni devono essere destinati alla realizzazione di interventi volti ad alleviare il disagio abitativo.

Tale disposizione se applicata abrogherebbe, tra l'altro, il 2 comma dell'art. 49 della l.r.28 dicembre 2006, n. 27 con la conseguente impossibilità per l'ATER Roma di utilizzare parte dei proventi della dismissione degli alloggi di ERP per ripianare il disavanzo finanziario come previsto tra l'altro dall'art. 17 comma 5 della l.r. n.30/2002.

Ad oggi ovviamente è impossibile prevedere l'evoluzione procedimentale del citato provvedimento che presumibilmente sarà oggetto di un serrato confronto nella sede della Conferenza Unificata e di ricorsi regionali alla Corte Costituzionale. In ogni caso nella definizione di uno "scenario con revisione normativa" occorrerà tener conto delle eventuali modifiche ai parametri legislativi che condizionano i processi economici/gestionali dell'Ente.

Sul secondo punto ovviamente è richiesto all'ATER uno sforzo per definire un percorso di razionalizzazione organizzativa e procedurale che, oltre a portare ad un contenimento delle spese correnti, contrasti in maniera efficace il fenomeno della morosità.

#### IL PROGETTO DI RIENTRO DAL DEBITO ICI



Descrizione	Ater vs Comune di Roma		
	debiti	crediti	Δ
ICI	567.954.563		
Aree in contenzioso		354.511.374	
Aree aggiuntive		19.126.903	
Altre aree ATER		22.909.741	
Volumetrie		22.816.450	
Totali	567.954.563	419.364.468	
Debito accertato			-148.590.095

Si ipotizzano tre diversi piani di estinzione del debito storico, non tenendo cioè conto di eventuali interessi che dipenderanno da accordi tra le parti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



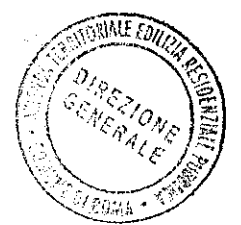
IPOTESI A					
Piano di estinzione quinquennale					
anno	2008	2009	2010	2011	2012
rata	10.000.000,00	15.000.000,00	20.000.000,00	50.000.000,00	53.593.095,00
<b>totale</b>					<b>148.593.095,00</b>

IPOTESI B							
Piano di estinzione settennale							
anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
rata	5.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	22.000.000,00	29.864.365,00	29.864.365,00	29.864.365,00
<b>totale</b>							<b>148.593.095,00</b>

IPOTESI C					
Piano di estinzione decennale					
anno	2008	2009	2010	2011	2012
rata	5.000.000,00	8.000.000,00	10.000.000,00	17.941.870,71	17.941.870,71
<b>totale</b>					
anno	2013	2014	2015	2016	2017
rata	17.941.870,71	17.941.870,71	17.941.870,72	17.941.870,72	17.941.870,72
<b>totale</b>					<b>148.593.095,00</b>

Le tre ipotesi sono costruite tenendo conto che nei primi tre anni gravano sull'Azienda le rate del mutuo fondiario Capitalia e le rate del finanziamento Capitalia per il quale si è ipotizzato un pagamento in cinque anni.





### Alloggi ATER compresi nell'ambito dei Municipi II e XVII

localizzazione	Numero alloggi	Superficie totale mq.	Prezzo (1) unitario mq.	Valore di cessione euro
<b>a) alloggi regolarmente occupati</b>				
Circ.ne Clodia 26	16	1.668,79	4.800	9.010.192,00
Via Sabotino - via Oslavia	120	11.822,22	4.800	56.746.656,00
Via P. Corsieri 13	3	390,35	4.800	1.873.680,00
P.za P. del Vaga - via G. Reni	181	17.371,52	5.200	90.331.904,00
Lungotevere delle Navi 22	15	1.839,88	5.400	9.935.352,00
Via Timavo 15	45	4.134,33	4.800	19.844.784,00
Via C. Montanari 10	37	2.877,22	4.800	13.810.656,00
Via F. Corridoni 27	31	2.504,63	4.800	12.022.224,00
V.le delle Milizie 3	32	3.104,25	5.200	16.142.100,00
Via Premuda 16	2	185,35	5.200	963.820,00
Via Andrea Doria 3	32	2.746,11	5.200	14.279.772,00
Via Andrea Doria 79	50	2.782,83	5.200	14.470.716,00
Nemorense - Sebino - Parioli	83	7.744,29	5.400	41.819.166,00
Via Orti d'Alibert 28/A	1	101,15	6.400	647.360,00
Villaggio Olimpico	56	4.470,90	3.000	13.412.700,00
Via T. Campanella	22	1.578,96	3.600	5.684.256,00
Via E. Chiaradia 2	73	4.081,91	5.400	22.042.314,00
P.zzale degli Eroi 8	17	831,95	5.200	4.326.140,00
Via Candia 135	10	560,03	5.200	2.912.156,00
Via P. Pomponazzi 3	15	887,52	5.200	4.615.104,00
Via P. Giannone 27	15	1.243,12	5.200	6.464.224,00
Via Nazario Sauro 17	11	889,46	5.200	4.625.192,00
Via Cunfida 18	3	288,04	5.200	1.497.808,00
<b>Totale</b>	<b>870</b>			<b>366.478.276,00</b>
<b>b) alloggi non regolarmente occupati</b>				
Municipio II	68	2.401,51	5.300	12.728.003,00
Municipio XVII	52	2.839,85	5.000	14.199.250,00
<b>Totale</b>	<b>120</b>			<b>26.927.253,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>990</b>			<b>393.405.529,00</b>

(1) il prezzo unitario indicato è quello minimo fissato per la zona corrispondente da Agenzia del Territorio

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese

Classificazione dell'inquilinato regolare per fasce di reddito negli alloggi indicati

Denominazione fascia	Reddito medio corrispondente	Numero di inquilini
A	Pensione sociale	48
B	11.621,41	195
C1	10.121,62	(1) 112
C	22.689,24	272
D	33.839,48	75
E	48.543,93	54
F	60.392,24	29
G0	Non hanno risposto al censimento	61
G2	Irregolarità amministrative	16
G3	110.164,75	8
		870

(1) di cui 46 con reddito = 0,00



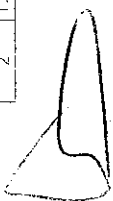
IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese

ALCANTARA

NUMERO NON RIVOLTO  
IP RIVOLTO



MUN	MATR	CAP	INDIRIZZO	CIVICZ.CENS.	CATEGORIA	RENDITA	RENDIT. IN ATTUALITÀ	valore di mercato attuale	superficie	valore €
2	1203901520	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	C/1	921,41	921,41	6600	40,00	264.000,00
2	1203901517	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	C/1	1260,88	1260,88	6600	26,00	171.600,00
2	11NC952028	196	VIA BULGARIA	25	C/1	1736,8	1736,8	4100	55,50	227.550,00
2	11NC952029	196	PZA GRECIA	1-2	C/1	1736,8	1736,8	4100	59,38	243.458,00
2	2INC901276	199	VIA NEMORENSE	15	A/6	904,57	904,57	7000	36,00	252.000,00
2	11NC952032	196	PZA GRECIA	42-43	C/1	1736,8	1736,8	4100	56,00	229.600,00
2	1203901512	196	PZA PERIN DEL VAGA	4	C/2	603,84	603,84	6600	74,00	488.400,00
2	11NC952043	196	PZA GRECIA	5	C/1	1736,8	1736,8	4100	109,00	446.900,00
2	11NC952025	196	PZA GRECIA	29	C/1	1736,8	1736,8	4100	173,50	711.350,00
2	11NC952044	196	PZA GRECIA	15-18	C/1	1736,8	1736,8	4100	112,50	461.250,00
2	2INC906361	197	VIA LOCCHIV.	6D	C/2	1736,8	1736,8	7000	69,47	486.304,00
2	2INC902520	199	CSO TRIESTE	131	C/8	1736,8	1736,8	6300	16,00	94.500,00
2	2INC902382	154	CSO TRIESTE	3	C/2	293,76	293,76	6300	11,75	74.027,52
2	2INC902217	199	VIA SABAZIO	44	C/6	138,72	138,72	7000	18,00	126.000,00
2	1203901515	196	PZA PERIN DEL VAGA	4	C/2	652,8	652,8	6600	80,00	528.000,00
2	2INC900874	199	VIA NEMORENSE	6A	C/1	3872,86	3872,86	7000	154,91	1.084.400,80
2	11NC952035	197	VIA BULGARIA	35	C/1	1736,8	1736,8	4100	58,50	243.950,00
2	11NC901620	196	VIA OLANDA	SNC	0	1736,8	1736,8	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952013	196	VIA UNIONE SOVIETICA	1	C/1	1816,64	1816,64	4100	67,00	274.700,00
2	11NC952015	196	VIA UNIONE SOVIETICA	3-8	C/1	1072,89	1072,89	4100	34,00	139.400,00
2	11NC952016	196	PZA GRECIA	40	C/1	1025,06	1025,06	4100	24,00	98.400,00
2	11NC952020	196	PZA GRECIA	47-48	C/1	1830,22	1830,22	4100	147,00	192.700,00
2	11NC952022	196	PZA GRECIA	3-4	C/1	1736,8	1736,8	4100	109,00	446.900,00
2	11NC952017	196	VIA OLANDA	14	0	1736,8	1736,8	4100	69,47	284.835,20
2	1203901524	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	3	C/1	4791,84	4791,84	6600	73,00	481.800,00
2	11NC909018	196	VIA DEGLI OLIMPIONICI	SNC	0	1736,8	1736,8	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952026	196	VIA UNIONE SOVIETICA	3-A	C/1	1064,88	1064,88	4100	29,00	118.900,00
2	1203901332	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	A/4	904,57	904,57	6600	81,00	534.600,00
2	1203901333	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	1	A/4	904,57	904,57	6600	93,00	415.800,00
2	1203901550	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	1	A/4	469,98	469,98	6600	63,00	415.800,00
2	11NC952023	196	VIA BULGARIA	19	C/1	3938,5	3938,5	4100	60,00	246.000,00
2	2INC902112	199	VIA VOLSINIO	32	C/2	1736,8	1736,8	7000	69,47	486.304,00
2	11NC952006	196	PZA GRECIA	63	C/1	1213,62	1213,62	4100	21,00	86.100,00
2	2INC901631	199	PZA SAN SATURNINO	5	0	1736,8	1736,8	7000	69,47	486.304,00
2	2INC901539	199	VIA PIEDILUCO	5	C/6	1736,8	1736,8	7000	69,47	486.304,00
2	2INC901535	199	VIA PIEDILUCO	5	C/6	179,52	179,52	7000	16,00	112.000,00
2	2INC901479	199	VIA VOLSINIO	28	C/2	1736,8	1736,8	7000	27,00	189.000,00
2	2INC901477	199	VIA VOLSINIO	28	C/2	1736,8	1736,8	7000	69,47	486.304,00
2	2INC901380	199	PZA SAN SATURNINO	5	C/2	1736,8	1736,8	7000	84,00	588.000,00
2	1203601514	196	PZA PERIN DEL VAGA	4	C/2	497,76	497,76	6600	99,00	653.400,00





2	2	11NC952018	196	VIA OLANDA	12	4	C/1	1736,8	1823,64	4100	69,47	284.835,20
2	2	11NC901991	195	VIA BACCHIGLIONE	3	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC901056	199	PZA VERBANO	16	3	C/2	1736,8	1823,64	7000	73,00	511.000,00
2	2	11NC901063	183	VIA BENACO		3	A/10	3832,11	4023,71	7000	126,00	882.000,00
2	2	11NC901062	199	PZA VERBANO	16	3	C/2	1736,8	1823,64	7000	123,00	881.000,00
2	2	11NC901054	199	PZA VERBANO	12	3	C/1	3048,23	3200,63	7000	54,00	378.000,00
2	2	11NC900884	199	VIA NEMORENSE	18	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC952051	196	PZA GRECIA	62	4	C/1	1736,8	1823,64	4100	40,50	166.050,00
2	2	1203901511	196	PZA PERIN DEL VAGA		3	C/2	766,94	805,29	6600	110,00	726.000,00
2	2	1203901505	196	PZA PERIN DEL VAGA	7	3	C/1	2831,53	2971,11	6600	79,00	521.400,00
2	2	1203901503	196	PZA PERIN DEL VAGA	1	3	C/1	921,41	967,11	6600	19,00	125.400,00
2	2	1203901712	176	PZA VERBANO	22	3	C/2	290,3	304,57	7000	77,00	539.000,00
2	2	11NC901713	199	VIA VOLSINIO	17/A	3	C/4	1043,76	1093,97	7000	94,00	658.000,00
2	2	11NC902111	199	VIA DI VILLA ADA	24	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC901992	199	VIA SEBINO	29	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	23,00	161.000,00
2	2	11NC952008	196	PZA GRECIA	57	4	C/1	3628,88	3800,33	4100	99,00	405.900,00
2	2	11NC916512	196	VIA CIMAROSA D	7	2	C/1	2043,36	2123,13	7000	41,00	287.000,00
2	2	11NC952010	195	PZA GRECIA	52	4	C/1	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC914618	198	VIA SALARIA	213	0	0	1736,8	1823,64	7000	23,00	161.000,00
2	2	11NC915514	198	VIA SALARIA	195	2	C/2	165,11	173,43	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC915813	198	VIA SCARLATTI A.	2A	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	1203901527	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	3	C/6	588,5	617,9	6600	63,00	349.800,00
2	2	11NC952002	196	PZA GRECIA	37	4	C/1	1067,77	1121,13	4100	25,00	102.500,00
2	2	11NC952050	196	VIA UNIONE SOVIETICA	9	4	C/2	321,34	337,2	4100	61,00	250.500,00
2	2	1203908813	196	PZA PERIN DEL VAGA	4	0	0	1736,8	1823,64	6600	45,00	297.000,00
2	2	11NC918127	198	VIA SCARLATTI A.	15	2	C/2	1517,14	1593,39	7000	288,00	2.016.000,00
2	2	11NC918667	199	VIA SEBINO	11	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC918926	199	VIA TARO	20-22	3	C/1	2401,42	2521,29	7000	67,00	469.000,00
2	2	11NC918927	199	VIA TARO	16-18	3	C/1	2114,68	2226,11	7000	69,00	413.000,00
2	2	11NC918936	199	VIA SEBINO	11	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC918937	199	VIA SEBINO	11	3	A/4	630,08	661,58	7000	72,00	504.000,00
2	2	1203901526	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	3	C/6	617,68	648,16	6600	65,00	429.000,00
2	2	11NC906962	197	VIA PICARDI V.	4	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	2	11NC907026	197	VIA FAURO R.	4	0	C/2	1736,8	1823,64	6600	69,47	458.515,20
2	2	1203901541	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	20	3	C/1	2520,67	2651,73	6600	33,00	217.800,00
2	2	1203901539	196	PZA PERIN DEL VAGA	13	3	C/1	2167,26	2251,6	6600	62,00	343.200,00
2	2	1203901538	196	PZA PERIN DEL VAGA	12	3	C/1	3161,13	3319,13	6600	56,00	369.600,00
2	2	1203901537	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	2	3	C/1	1583,77	1662,95	6600	38,00	250.800,00
2	2	11NC914613	198	VIA SALARIA	213	2	C/6	500,76	523,43	7000	24,00	168.000,00
2	2	1203901529	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	3	C/1	1163,89	1222,03	6600	24,00	158.400,00
2	2	11NC920216	199	VIA SEBINO	32	3	C/1	5316,98	5582,8	7000	81,00	567.000,00
2	2	11NC906928	197	VIA PICARDI V.	4C	0	C/2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Carlo Maltese



2	1203901543	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	0	0	1736,8	1823,64	6600	30,00	198.000,00
2	1203901544	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	0	C/I	1736,8	1823,64	6600	25,00	165.000,00
2	1203901552	196	PZA PERIN DEL VAGA	6	3	C/I	1163,89	1222,00	6600	30,00	198.000,00
2	1203901558	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	1	0	0	1736,8	1823,64	6600	48,00	316.800,00
2	1203901531	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	3	C/I2	399,12	411,00	6600	42,00	277.200,00
2	11NC952003	196	PZA GRECIA	57-58	4	C/I1	694,22	723,98	4100	30,00	123.000,00
2	21NC923014	199	PZA VERBANO	7	3	C/I1	1833,22	1921,53	7000	24,00	168.000,00
2	21NC923015	198	CSO TRIESTE	133	3	C/I2	180,76	189,92	6300	14,00	88.200,00
2	21NC923019	199	VIA SEBINO	43A	3	C/I1	32796,72	34736,05	7.000	681,00	4.067.000,00
2	21NC923718	199	VIA BENACO	3	3	C/I2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	21NC924116	199	VIA DI VILLA ADA	57	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	21NC924260	199	VIA BENACO	15	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	21NC919840	199	VIA TARO	14	0	A/I0	1736,8	1823,64	7000	282,00	1.764.000,00
2	21NC924283	199	VIA LARIANA	16	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	11NC952031	196	VIA OLANDA	2A	4	C/I2	1736,8	1823,64	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952004	196	PZA GRECIA	13-14	4	C/I1	1704	1799,2	4100	54,00	221.400,00
2	11NC952005	196	PZA GRECIA	22	4	C/I1	725,78	764,99	4100	23,00	94.300,00
2	11NC952021	196	VIA OLANDA	8-A	4	0	1736,8	1823,64	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952019	196	VIA OLANDA	6-A	4	0	1736,8	1823,64	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952007	196	PZA GRECIA	55	4	C/I1	1025,06	1076,51	4100	29,50	120.950,00
2	21NC901262	199	VIA NEMORENSE	15	0	C/I2	1736,8	1823,64	7000	53,00	371.000,00
2	21NC924281	199	VIA DI VILLA ADA	57	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	21NC922629	198	VIA AGRI	17	0	C/I2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	11NC952009	196	PZA GRECIA	19	4	C/I1	662,67	693,96	4100	21,00	86.100,00
2	21NC920223	198	VIA CHIANA	50	3	C/I1	7256,48	7619,3	7000	296,26	2.031.814,40
2	21NC920230	198	VIA CHIANA	68/A	0	C/I1	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	21NC920822	198	VIA CHIANA	35	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	11NC952027	196	VIA UNIONE SOVIETICA	13-A	4	C/I1	1816,64	1907,47	4100	67,00	274.700,00
2	21NC922628	198	VIA AGRI	17	0	C/I2	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	11NC952030	196	VIA OLANDA	2-B	4	0	1736,8	1823,64	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952046	196	PZA GRECIA	27-28	4	C/I1	1704	1799,2	4100	54,00	221.400,00
2	11NC952045	196	PZA GRECIA	44-45	4	C/I1	1830,22	1921,73	4100	54,00	221.400,00
2	11NC952041	196	PZA GRECIA	44	4	0	1736,8	1823,64	4100	69,47	284.835,20
2	11NC952040	196	PZA PALACH J.	29	4	C/I1	7.454,18	7866,53	4100	203,00	832.300,00
2	11NC952039	196	VIA BULGARIA	5-7	4	C/I1	3938,5	4165,12	4100	160,00	246.000,00
2	11NC952037	196	PZA GRECIA	11	4	C/I1	1830,22	1921,73	4100	48,00	196.800,00
2	21NC920210	198	VIA TAGLIAMENTO	76	0	0	1736,8	1823,64	7000	69,47	486.304,00
2	21NC924282	199	VIA DI VILLA ADA	57	3	A/I0	3524,82	3701,23	7000	63,00	441.000,00
2	21NC915822	198	VIA SCARLATTI A.	9	2	C/I2	503,96	529,13	7000	102,50	717.500,00
2	1203901555	196	PZA PERIN DEL VAGA	4	0	0	1736,8	1823,64	6600	68,00	382.800,00
2	1203901563	196	PZA PERIN DEL VAGA	10	3	C/I1	4.791,84	5.011,49	6600	73,00	481.800,00
2	1203901565	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	0	0	0	1736,8	1823,64	6600	69,47	458.515,20

2	1203901566	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	4	3	A/10	1487,4	156.177	6600	43,00	283.800,00
2	1203901494	196	VIA CHIARADIA E.	2	3	C/2	312,92	388,56	6600	260,00	1.716.000,00
2	1203901336	196	PZA MELOZZO DA FORLI'	1	3	A/4	743,7	793,38	6600	70,00	462.000,00
2	2INC924284	199	VIA BENACO	15	3	C/3	516,25	522,36	7000	68,00	476.000,00
2	2INC901381	156	VIA PIEDILUCO	1	3	0	1736,8	182,00	7000	69,47	486.304,00
2	2INC923717	199	VIA BENACO	5	3	C/4	2087,52	2191,89	7000	188,00	1.316.000,00
2	2INC921811	199	VIA LARIANA	8	3	C/4	2753,75	2891,75	7000	248,00	1.736.000,00
2	2INC920618	199	VIA TARO	28C	3	C/1	10.419,52	10.920,52	7000	416,78	2.917.465,60
2	2INC920222	198	VIA TAGLIAMENTO	88	3	C/1	7.338,34	7705,35	7000	130,00	910.000,00
2	2INC918922	199	VIA SEBINO	13	3	C/1	2842,59	2931,75	7000	32,00	224.000,00
2	2INC918123	198	VIA DONIZETTIG	16	2	C/1	12.587,40	13.216,72	7000	503,50	3.524.472,00
2	2INC918117	198	VIA SCARLATTIA	11	2	C/1	3.211,07	3.571,52	7000	127,50	892.500,00
2	2INC907412	197	VIA CASTELLINI	5	3	C/1	1778,61	1865,24	7000	18,00	126.000,00
2	2INC900366	199	VIA TARO	33	3	C/2	762,08	800,18	7000	238,00	1.666.000,00
2	2INC900684	199	VIA VOLSINIO	17	3	C/6	130,56	142,00	7000	19,00	133.000,00
2	2INC901263	199	VIA NEMORENSE	7	3	C/1	1676,68	1760,51	7000	161,00	1.057.000,00
2	2INC901472	199	VIA BACCHIGLIONE	2	0	C/2	1736,8	1823,52	7000	69,47	486.304,00
2	2INC901761	198	VIA TRONTO	32	0	C/2	1736,8	1823,52	7000	69,47	486.304,00
2	2INC902518	198	CSO TRIESTE	117	0	C/6	1736,8	1823,52	7000	69,47	486.304,00
2	2INC906362	197	VIA LOCCHI V.	8	0	C/2	1736,8	1823,52	7000	69,47	486.304,00
2	2INC906565	197	VIA LOCCHI V.	4D	3	C/1	2.444,29	2.563,50	7000	39,00	273.000,00
2	1203901554	196	PZA PERIN DEL VAGA	4	3	C/2	612	661,20	6600	75,00	495.000,00
2	2INC908812	199	VIA NOMENTANA	583	3	C/1	1875,51	1969,26	7000	45,00	315.000,00
2	1203901493	196	VIA CHIARADIA E.	2	3	C/2	399,63	419,63	7000	15,99	111.896,40
2	1203901492	196	VIA CHIARADIA E.	2	3	C/2	44,83	47,07	7000	14,00	98.000,00
2	1203901491	196	VIA CHIARADIA E.	2	3	C/1	211,13	220,16	7000	56,00	392.000,00
2	2INC923715	199	VIA BENACO	5	0	C/2	1736,8	1823,52	7000	138,00	966.000,00
2	2INC917629	198	VIA PACINI G.	25	0	0	1736,8	1823,52	7000	69,47	486.304,00
2	2INC906566	197	VIA LOCCHI V.	4	3	C/1	3.098,74	3.223,50	7000	38,00	273.000,00
2	2INC900380	199	VIA SEBINO	32	0	C/2	1736,8	1823,52	7000	69,47	486.304,00
2	2INC900687	199	PZA VERBANO	22	3	C/2	380,78	399,63	7000	178,00	1.246.000,00
2	2INC900494	199	PZA VERBANO	26	3	A/4	1249,83	1323,20	7000	49,99	349.952,40

79.804.654,32

